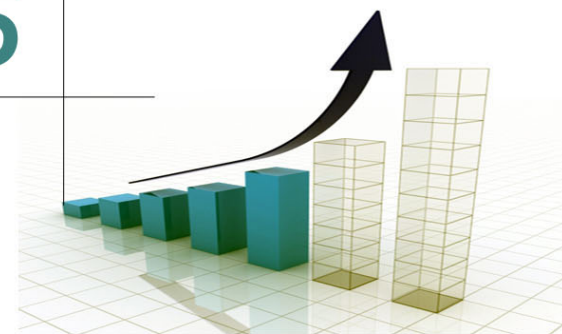




Comune di Sassari

(articolo 10 D.Lgs. 150 del 2009)

Piano della performance 2013 - 2015





piano della performance

Indice

Presentazione del Sindaco	p. 2
Presentazione del Direttore generale	p. 4
1. Identità	p. 6
1.1 L'Amministrazione in cifre	p. 6
1.2. Mandato istituzionale e missione	p. 10
2. Analisi del Contesto	p. 12
2.1 Analisi del contesto esterno	p. 12
2.2 Analisi del contesto interno	p. 31
3. Aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi	p. 49
4. Il processo seguito del ciclo di gestione delle performance	p. 81
4.1 Fasi, soggetti e tempi di redazione del Piano	p. 81
4.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio	p. 83



piano della performance

Presentazione del Sindaco

Il Comune di Sassari prosegue nell'importante percorso iniziato nel 2011 presentando il Piano delle Performance 2013-2015, un altro utile strumento in mano ai cittadini per conoscere e, in qualche modo, controllare l'operato dell'ente locale ad essi più vicino.

Anche quest'anno abbiamo fatto lo sforzo di rendere il Piano il più chiaro possibile cercando di parlare un linguaggio vicino alla gente affinché i percorsi interni all'amministrazione della città siano comprensibili e giudicabili.

Si è puntato in modo particolare all'attuazione di obiettivi legati al contrasto della corruzione e dell'illegalità: tema caldo e attuale, molto sentito dai cittadini che desiderano fortemente che gli enti pubblici siano luoghi in cui si rispettano le regole e la giustizia. Si è dato risalto anche al rispetto del principio della trasparenza nonché all'importanza di avere dei chiari standard di qualità espressi nella Carta dei Servizi la cui predisposizione è l'obiettivo di ogni Settore del Comune che offra servizi diretti al cittadino.

Un altro aspetto fondamentale è il nuovo vigore dato al tema delle pari opportunità a cui la nostra Amministrazione crede fortemente, in questo Piano sono previsti nuovi e specifici obiettivi per agevolare la nascita di best practice e azioni positive proprio in tema di pari opportunità.

Misurare e valutare costantemente la performance organizzativa di un ente non è un'operazione semplice e richiede a tutta l'Amministrazione un impegno quotidiano e uno sforzo importante perché ogni azione del governo della città sia sempre più trasparente e chiara per i cittadini e perché la strada della migliore efficacia ed efficienza si realizzi davvero attraverso il concretizzarsi di obiettivi certi e definiti e svolgendo ogni giorno attività e progetti per il bene di Sassari e dei sassaresi.



Comune di Sassari

piano della performance

Spero che i cittadini colgano questa occasione per approfondire e conoscere meglio la nostra “macchina” amministrativa e ringrazio davvero tutti coloro che hanno collaborato alla stesura di questo Piano della Performance.

Il Sindaco di Sassari
dott. Gianfranco Ganau



Presentazione del Direttore Generale

Il Piano della Performance 2013-2015, confermando l'impostazione da sempre seguita, ossia di integrazione tra i diversi documenti prodotti, è stato predisposto tenendo conto dello stato di avanzamento dei lavori e degli obiettivi già individuati; delle criticità emerse ed evidenziate nella Relazione sulla Performance 2012; di quanto, dallo scorso anno ad oggi è intervenuto in ambito normativo e delle indicazioni proposte dalla CiVIT in tema di *“miglioramento dei sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della Performance”*.

Coerentemente con gli elementi prioritari suggeriti dalla CiVIT nella delibera n. 6/2013 il Piano della Performance contiene alcuni obiettivi relativi all'attuazione delle misure e delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (L. n. 190/2012); le misure inerenti l'attuazione dei principi di trasparenza ed accesso civico introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013; gli adempimenti riguardanti l'adeguamento ai sistemi di qualità.

Proprio in tema di qualità dei servizi erogati, per l'annualità 2013, ad ogni Settore che fornisce servizi direttamente al cittadino è stato assegnato l'obiettivo di predisporre la Carta dei servizi quale atto di riferimento per la definizione degli standard di qualità secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Gli obiettivi sulla trasparenza e l'anticorruzione sono stati raggruppati in due ambiti. Il primo riguarda l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano Triennale della trasparenza, il secondo riguarda il processo di monitoraggio ed attuazione degli stessi.



piano della performance

Utilizzando gli strumenti predisposti nelle annualità precedenti verrà implementato il Sistema Informativo della Performance con i dati economici forniti dal sistema di contabilità analitica così da garantire una maggiore integrazione tra il ciclo della performance e il ciclo di programmazione economico – finanziaria e di bilancio.

Rispetto ai Piani precedenti un ulteriore elemento di novità riguarda la programmazione di obiettivi specifici in tema di pari opportunità. A partire dall'approfondimento sulla tematica portato avanti nel corso del 2012 attraverso l'integrazione del Bilancio sociale con il bilancio di genere è prevista la Costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (Legge 4 novembre 2010 n. 183) e la predisposizione del piano di azioni positive (art. 48 D.Lgs. n. 198/2006).

Il Piano della performance riporta gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale, esplicitando attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi, che corrisponde alla prima annualità del Piano, tutti gli indicatori e i target utili alla misurazione e valutazione della performance organizzativa.

Anche per il triennio 2013-2015 il documento è stato redatto seguendo le linee guida proposte dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (Delibera CiVIT n. 112/2010) ed incorpora le attese degli stakeholder emerse durante le giornate della Trasparenza.

Il Direttore Generale
dott. David Harris

1.1 L'amministrazione in cifre

Numero di dipendenti

Totale dipendenti rilevato al 31.12.2012	n. 702 unità
Personale maschile	n. 382 unità
Personale femminile	n. 320 unità

N. Strutture e Utenti

Strutture	N. Utenti ¹
Contratti	5.574
Punto Città	168.016
Organizzazione e gestione risorse umane	14.956
Politiche finanziarie bilancio e tributi	10.562
Politiche del lavoro, SUAP e Sviluppo economico	23.000
Gabinetto del Sindaco	2.508.557
Mobilità urbana	12.681
Politiche sociali e pari opportunità	11.989

Strutture	N. Utenti
Politiche educative e giovanili	21.051
Ambiente e Verde Pubblico	22.900
Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale	9.277
Urbanistica ed Edilizia privata	13.000
Polizia municipale	17.568
Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico	342.514
Politiche della casa e patrimonio comunale	5.450

¹ Il numero di utenti per il Settore Gabinetto del Sindaco e Sviluppo locale, politiche culturali e Marketing turistico comprende anche i contatti da oltre 5 minuti sul sito web istituzionale.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie che il Comune di Sassari ha programmato per il periodo 2013 – 2015 sono illustrate nella tabella seguente.

	2013	2014	2015	TOTALE
Entrate tributarie (<i>tributi locali come l'IMU, la tariffa igiene ambientale o RES, l'addizionale IRPEF, l'imposta sulla pubblicità, l'occupazione del suolo pubblico, ecc.</i>)	69.511.117,45	71.830.842,91	71.459.224,57	212.801.184,93
Entrate per trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti (<i>contributi per il funzionamento degli enti e per funzioni specifiche quali servizi sociali, cultura, pubblica istruzione, sport, ecc.</i>)	62.629.032,33	57.871.865,62	56.897.340,89	177.398.238,84
Entrate extratributarie (<i>pagamento da parte dei cittadini di servizi quali mensa scolastica, rette di asili nido, ecc. e delle contravvenzioni per la violazione del codice della strada</i>)	14.079.055,10	12.622.006,38	12.655.006,38	39.356.067,86
Entrate per alienazioni del patrimonio e trasferimenti di capitali dallo Stato, dalla Regione e da altri soggetti (<i>vendita di immobili di proprietà comunale e contributi dallo Stato, dalla Regione e da altri enti per realizzare opere pubbliche</i>)	23.600.774,47	167.067.686,32	97.808.660,76	288.477.121,55
Entrate per mutui e prestiti (<i>compresa la previsione di anticipazione di cassa per € 5.000.000</i>)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	30.000.000,00
Entrate per servizi per conto di terzi (<i>per servizi che il Comune svolge per conto di altri</i>)	20.061.000,00	20.061.000,00	20.061.000,00	60.183.000,00
TOTALE	199.880.979,35	339.453.401,23	268.881.232,60	808.215.613,18

Si tratta dell'aggregazione di risorse secondo le disposizioni di legge. La destinazione delle risorse viene riportata nella tabella seguente che riporta le principali aggregazioni di spesa.

	2013	2014	2015	TOTALE
Spese correnti (<i>spese per il funzionamento del Comune, per il personale, per servizi e per oneri finanziari diversi</i>)	136.715.442,47	133.141.543,29	131.924.039,86	401.781.025,62
Spese per investimenti (<i>spese per le opere pubbliche, le manutenzioni straordinarie, l'acquisto di beni immobili e mobili</i>)	30.221.028,41	173.250.879,33	103.941.853,77	307.413.761,51
Spese per rimborso di mutui e prestiti (<i>spese per la restituzione dei capitali presi a prestito negli anni precedenti per realizzare opere pubbliche, compresa la previsione di restituzione dell'anticipazione di cassa</i>)	12.883.508,47	12.999.978,61	12.954.338,97	38.837.826,05
Spese per conto di terzi (<i>per servizi che il Comune svolge per conto di altri</i>)	20.061.000,00	20.061.000,00	20.061.000,00	60.183.000,00
TOTALE	199.880.979,35	339.453.401,23	268.881.232,60	808.215.613,18

Il finanziamento di queste spese viene garantito attraverso l'utilizzo delle risorse indicate sopra. In particolare, la tabella successiva dà conto della modalità di copertura finanziaria delle spese (al netto di quelle destinate ai servizi per conto di terzi).

	entrate proprie	trasferimenti dallo Stato	trasferimenti dalla Regione	altri trasferimenti	debito	alienazioni del patrimonio	movimento fondi	TOTALI
Spesa corrente	74.086.410,14	8.614.901,37	48.406.054,07	5.608.076,89				136.715.442,47
Rimborso mutui e prestiti	690.459,99		2.193.048,48					2.883.508,47
Investimenti	9.460.253,94	2.374.174,08	10.313.935,55	455.713,12		7.616.951,72		30.221.028,41
TOTALE	84.237.124,07	10.989.075,45	60.913.038,10	6.063.790,01	0,00	7.616.951,72	0,00	169.819.979,35

1.2 Mandato istituzionale e Missione

LA MISSIONE (a partire dalle Dichiarazioni Programmatiche del Sindaco per il mandato amministrativo 2010 – 2015)

Sassari città territorio

All'interno della profonda crisi che sta investendo anche il nostro territorio, Sassari si rende punto di riferimento con le forze produttive, imprenditoriali e culturali per rilanciare le risorse del territorio verso un nuovo sistema di sviluppo.

“Sassari deve, con tenacia, favorire i processi di confronto sullo sviluppo e le strategie del territorio, svolgendo il ruolo che le compete per i molti servizi che offre, consapevole che la crescita del territorio equivale alla crescita di Sassari e viceversa”.

Sassari verso il 2015, le scelte strategiche:

CITTÀ DEL NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE

Ormai giunto verso la conclusione del suo percorso il nuovo PUC di Sassari sarà lo strumento per ri-disegnare la città nei prossimi anni.

CITTÀ DALLA PARTE DEI PIÙ DEBOLI

Dall'assistenzialismo alle politiche sociali “attive”, il Comune affronta la crisi economica studiando e sperimentando nuove modalità di intervento e di vicinanza ai cittadini in difficoltà.

CITTÀ DELLA CULTURA E DEL TURISMO

Attraverso il nuovo marchio Thàmus, logo e progetto identificativo della rete museale e culturale di Sassari, si sta concretizzando la rete della cultura e del turismo della nostra città. Inoltre è ormai ufficiale la candidatura della Festa dei Candelieri a patrimonio immateriale dell'UNESCO, riconoscimento che aprirebbe alla Festha Manna uno scenario internazionale.

CITTÀ DEI GIOVANI E DELLO SPORT

Il protagonismo e l'azione dei giovani sono la vera speranza per superare la crisi: nuovi spazi e nuove idee sono le risorse per renderli protagonisti. La pratica sportiva è sicuramente uno dei filoni da incentivare, traghettata dai successi del nostro Basket, della Pallamano e del Calcio, è necessario favorire la crescita e la diffusione capillare di tutti gli sport.

CITTÀ DEL VERDE, SICURA E DECOROSA

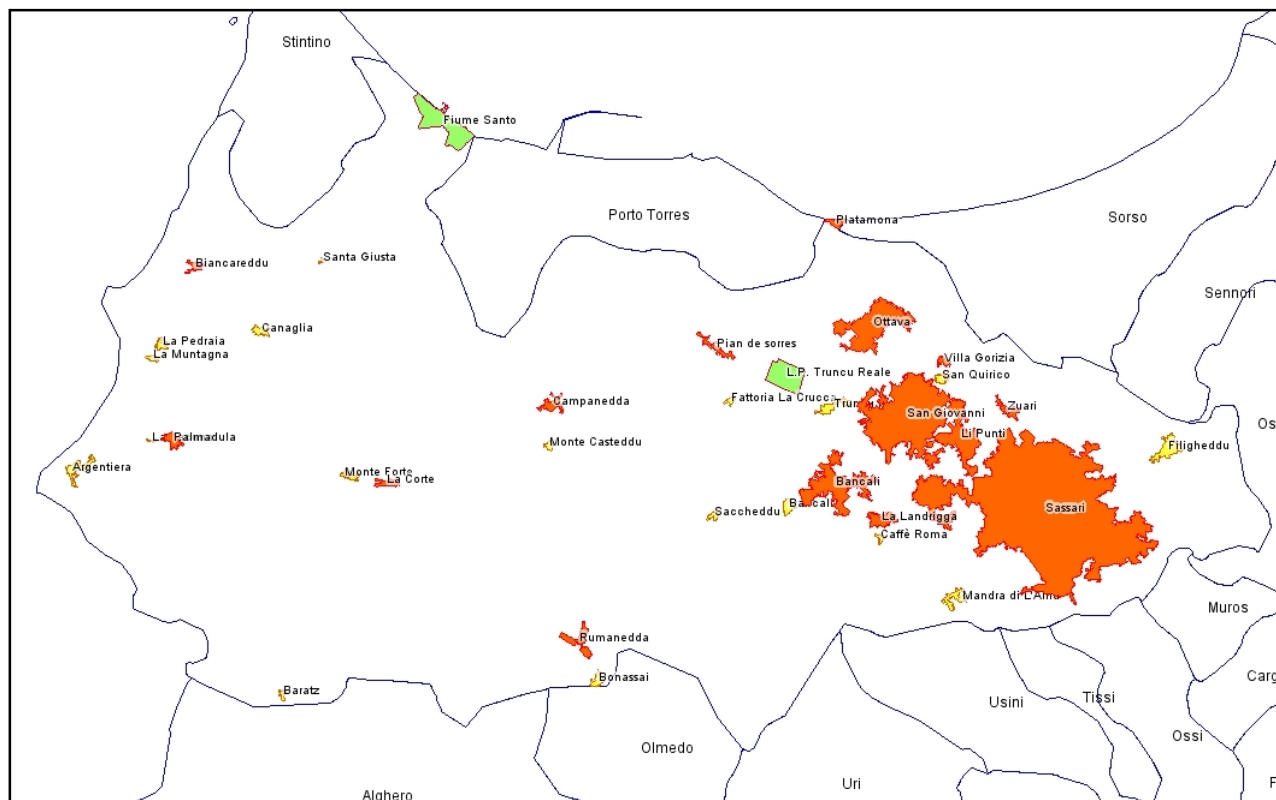
Occorre proseguire con maggiore qualità ed efficacia con le politiche ambientali e del verde, sarà una nuova occasione anche il nuovo appalto per la gestione dell'igiene ambientale della città ma deve crescere costantemente anche la sensibilità dei cittadini e la crescita del senso di tutela del bene comune.

2.1 Analisi del contesto esterno generale

Il territorio Dati riassuntivi territoriali

Superficie territorio comunale:	546,08 Km2
Densità al 31/12/2011:	235,7 residenti/Km2
Zona altimetrica:	pianura
Latitudine	40° 43' 50"
Longitudine	8° 33' 6"
Altimetria (quota minima)	0
Altimetria (quota massima)	489
Altimetria (quota Municipio)	225
Risorse idriche:	
Laghi:	3 (Baratz, Bunnari, Stagno di Pilo)
Fiumi e Torrenti:	5 (Rio Mannu, Rio Gabaru, Rio Pertusu, Rio d'Ottava, Rio Crabile)
Strade (territorio comunale):	
Statali:	63,348 Km
Provinciali:	158 Km
Comunali:	351,6 Km
Vicinali:	500 Km
Suddivisione territorio Istat	
Località:	35
di cui, centri abitati	15
di cui, nuclei abitati	18
di cui, località produttive	2
di cui, case sparse	1

MAPPA SUDDIVISIONE TERRITORIALE ISTAT

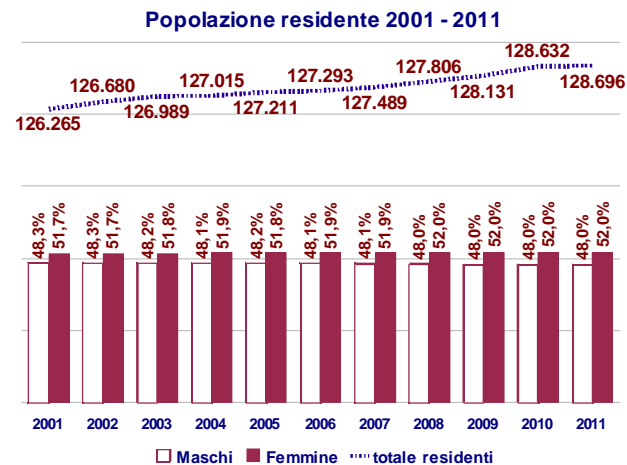


ANALISI DEMOGRAFICA

DINAMICA DEMOGRAFICA

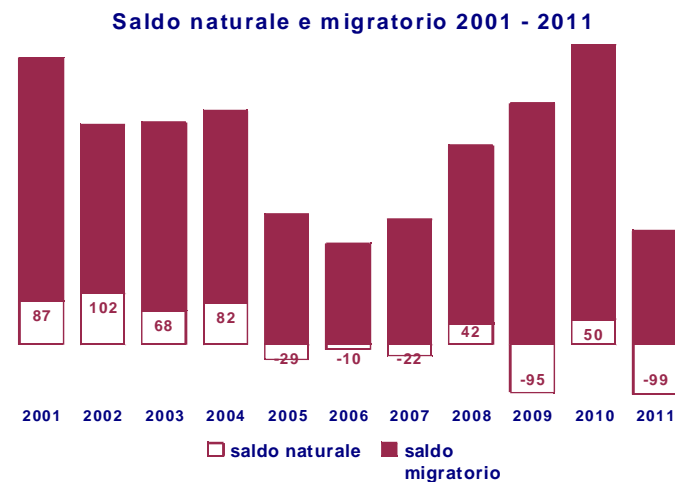
I residenti nel Comune di Sassari al 31/12/2011 sono pari a 128.696. Rispetto all'anno precedente è stata registrata una crescita poco significativa, pari a 64 unità (+0,1%). Negli ultimi anni l'andamento è segnato da una sostanziale stabilità.

La distribuzione per genere risulta a favore della componente femminile: a fronte di 61.748 maschi risultano residenti 66.948 femmine



SALDO NATURALE E MIGRATORIO

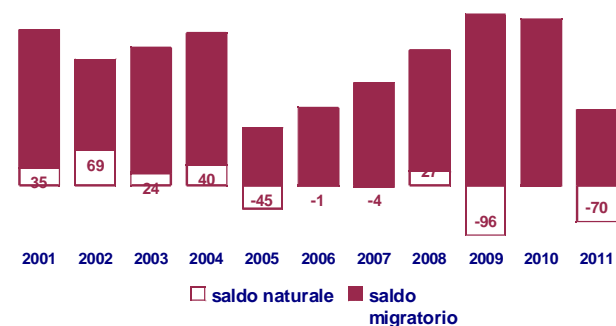
La crescita della popolazione di 64 unità è stata dovuta quasi esclusivamente al maggior numero di immigrati rispetto agli emigrati (saldo migratorio: +227 unità). Il saldo naturale è, infatti, negativo (-99 unità).



SALDO NATURALE E MIGRATORIO (componente femminile)

La componente migratoria della crescita della popolazione è prevalentemente femminile dal 2001 al 2011.

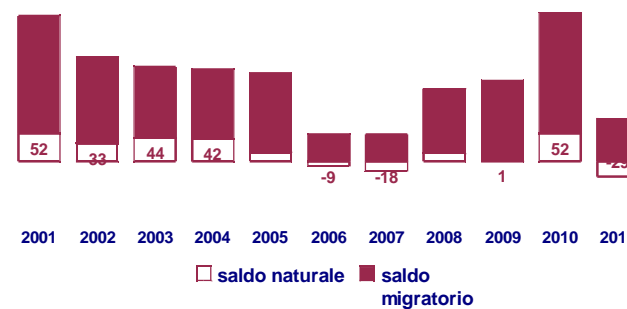
Saldo naturale e migratorio 2001 - 2011 - Femmine



SALDO NATURALE E MIGRATORIO (componente maschile)

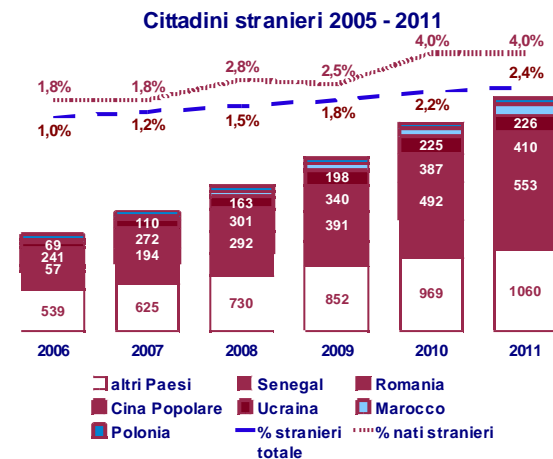
La componente naturale della crescita della popolazione (saldo naturale: differenza fra nati e morti) è, invece prevalentemente maschile, anche se di modesta entità; ciò è dovuto al maggior numero di decessi fra le donne che, come mostrato più avanti, hanno una componente anziana più numerosa.

Saldo naturale e migratorio 2001 - 2011 - Maschi



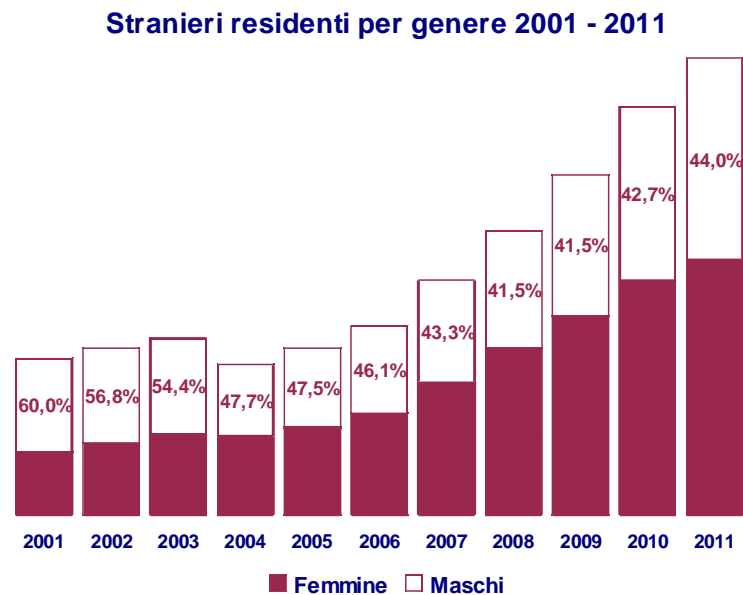
CITTADINI STRANIERI

I cittadini stranieri residenti a Sassari nel 2011 sono pari a 3.062, contro i 2.738 dell'anno precedente (+11,8%). Essi rappresentano, quindi, poco più del 2,4% della popolazione.



STRANIERI RESIDENTI PER GENERE

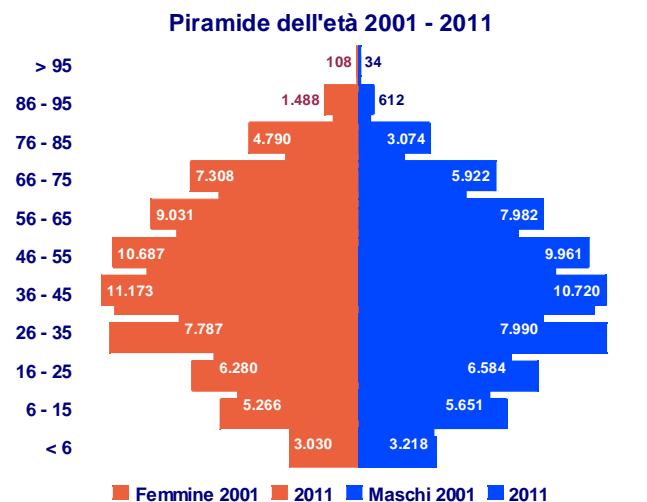
A partire dall'anno 2004 si è invertita la composizione di genere della popolazione straniera. Se nel 2001 essa era rappresentata dal 40% di femmine e il 60% di maschi, nel 2011 il 56% è rappresentato da femmine, mentre la componente maschile si è ridotta al 44%.



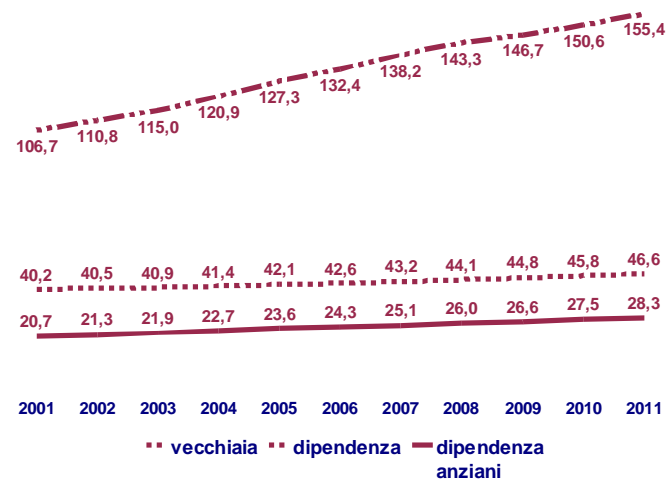
PIRAMIDE DELLA POPOLAZIONE

Le fasce d'età più rappresentate, nel 2011, sono quelle fra i 36 e i 55 anni, mentre nell'anno 2001 erano quelle fra i 26 e i 45 anni.

La differenza più significativa confrontando gli anni 2011 e 2001 è nella fascia d'età fra i 26 e i 35 anni: si è passati da 21.586 cittadini a 15.777 (-27%).



Indici di struttura della popolazione 2001 - 2011



INDICI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

L'indice di vecchiaia (persone dai 65 anni in su ogni 100 persone fino ai 14 anni d'età) è in continua crescita, raggiungendo nel 2011 il valore di 155,4 (era pari a 106,7 nel 2001).

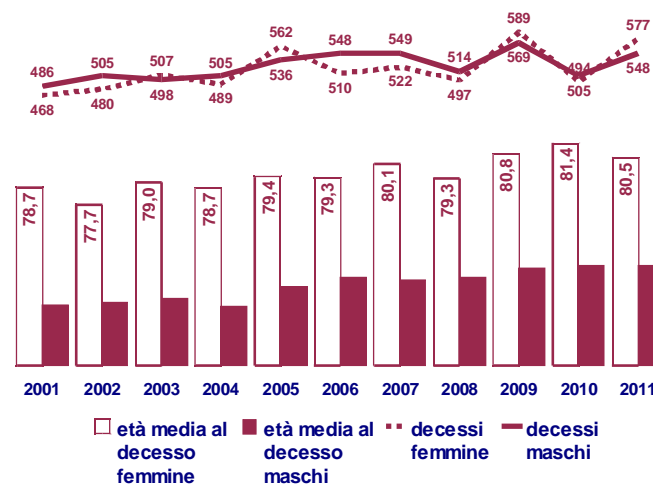
Gli indici di dipendenza sono in lieve ma continua crescita. In particolare, il rapporto fra popolazione fuori dall'età lavorativa (fino a 14 anni e dai 65 anni in su) e la popolazione in età lavorativa (fra i 15 e i 65 anni) ha raggiunto nel 2011 il valore di 46,6.

MORTALITA'

È in tendenziale aumento l'età media al momento del decesso con una marcata differenza fra uomini e donne.

Si passa da oltre 78 anni e mezzo per le donne e 71 anni e mezzo per gli uomini nel 2001, a quasi 80 anni e mezzo per le donne e 74 anni per gli uomini nel 2011.

Decessi ed età media al decesso per genere 2001 - 2011

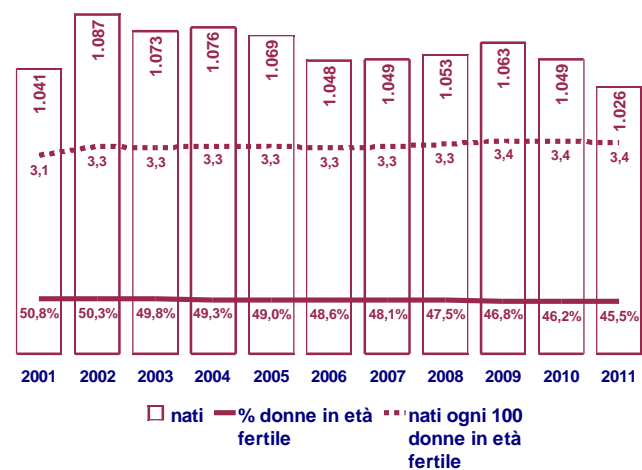


NATI E TASSI DI FERTILITA'

Il numero di nati nel 2011 è stato di 1.026 unità e segna una lieve flessione rispetto al 2010 e al 2009. Gli indici di fertilità mostrano una sostanziale stabilità: nel 2011 si registrano 3,4 nati ogni 100 donne in età fertile (15 – 49 anni).

È diminuita di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2001 ed è in continua diminuzione la percentuale di donne in età fertile sul totale delle femmine, arrivando al 45,5% nel 2011.

Nati e tassi di fertilità 2001 - 2011

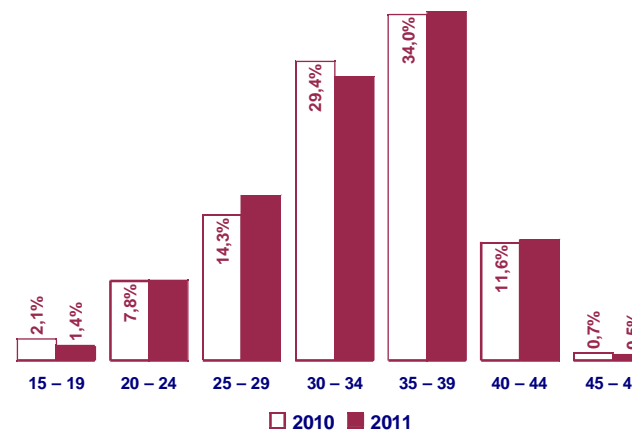


ETA' DELLE MADRI AL PARTO

È in tendenziale crescita l'età media delle madri al parto che raggiunge nel 2011 i 33 anni e tre mesi.

Nell'anno 2011 uno ogni quattro nati è da donne sotto i trent'anni. È in continua crescita, arrivando a oltre il 12%, il numero di nati da donne di quarant'anni e oltre.

Età delle madri al parto 2010 - 2011

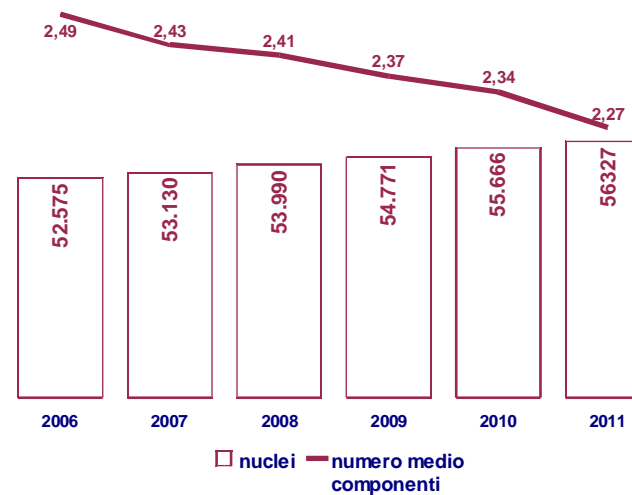


NUCLEI FAMILIARI

Nel 2011 sono presenti a Sassari 56.337 nuclei familiari, 661 in più rispetto all'anno precedente. È in diminuzione, tuttavia, il numero medio di componenti per nucleo, che si assesta sotto i 2,3 componenti per famiglia.

Sono presenti, inoltre, 47 convivenze.

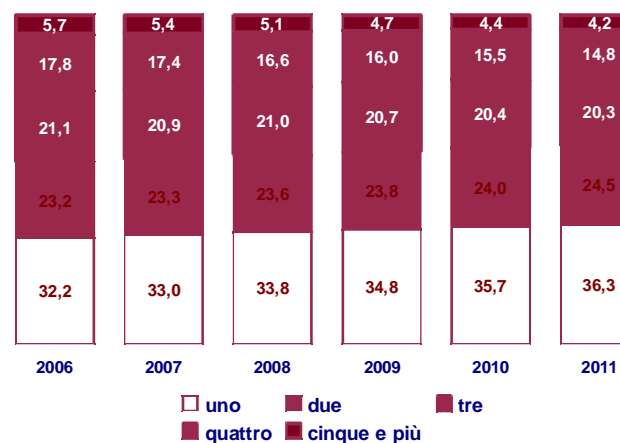
Nuclei familiari e media componenti 2006 - 2011



NUMERO COMPONENTI PER NUCLEO FAMILIARE

La maggior parte dei nuclei familiari è costituito da nuclei con un solo componente (20.434, pari al 36,3%). Sono presenti 13.783 nuclei con due componenti, 11.412 con tre componenti, 8.345 con quattro componenti. Le famiglie con 5 o più componenti sono 2.353, pari a meno al 4,2% delle famiglie.

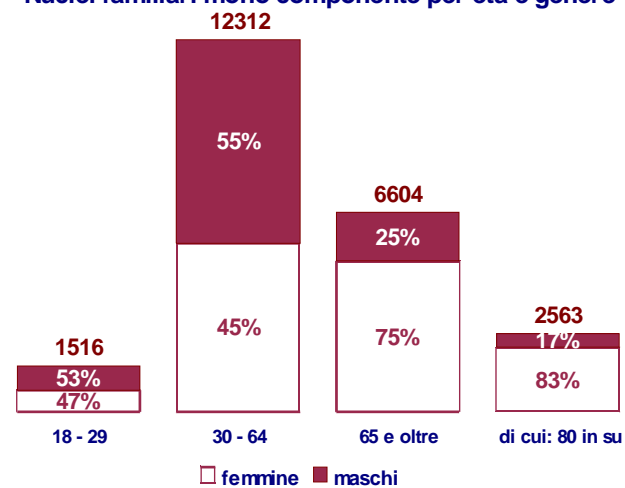
Componenti per nucleo familiare % 2006 - 2011



NUCLEI FAMILIARI MONO COMPONENTE

Le persone anziane che vivono da sole sono soprattutto donne: il 75% per le età dai 65 anni in su. La quota supera l'83% se si considera le età dagli 80 anni in su.

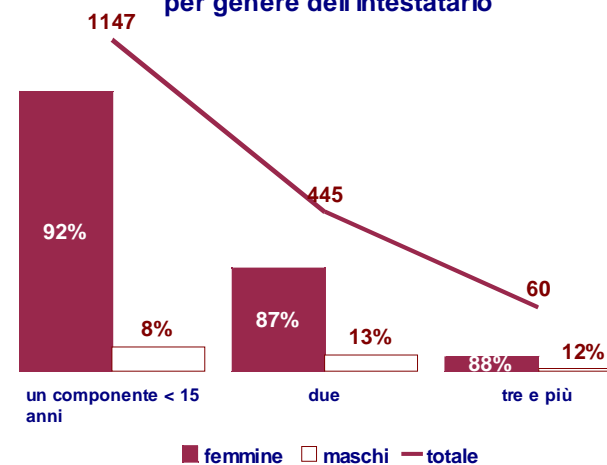
Nuclei familiari mono componente per età e genere



NUCLEI MONO PARENTALI CON COMPONENTI SOTTO I 15 ANNI PER GENERE DELL'INTESTATARIO

Sono presenti 1652 nuclei familiari composti da un adulto con altri componenti sotto i 15 anni. Si tratta, soprattutto, di donne con bambini (il 92% del totale nel caso di un solo componente sotto i 15 anni).

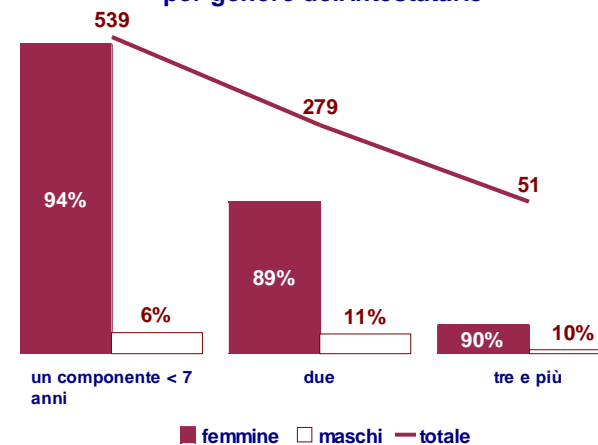
Nuclei mono parentali con componenti sotto i 15 anni per genere dell'intestatario



NUCLEI MONO PARENTALI CON COMPONENTI ENTRO I 6 ANNI PER GENERE DELL'INTESTATARIO

Restringendo l'analisi per i nuclei mono parentali con bambini entro i 6 anni, si riscontra ancora la predominanza di donne "capo-famiglia".

Nuclei mono parentali con componenti entro i 6 anni per genere dell'intestatario

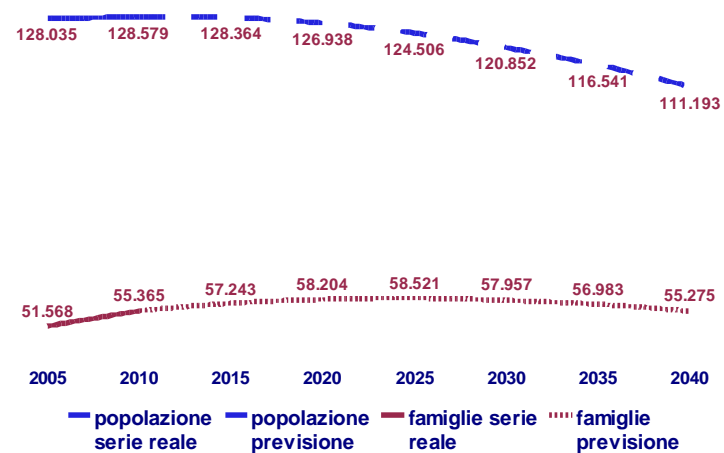


PREVISIONI POPOLAZIONE

Considerate le tendenze degli ultimi dieci anni, nei prossimi anni, la numerosità della popolazione dovrebbe iniziare una lenta decrescita, che assumerà un carattere più repentino a partire dal 2025.

A causa della crescita di nuclei familiari con uno o due componenti, il numero di famiglie continuerà a crescere per circa 15 anni, poi inizierà un periodo stazionario o di lieve diminuzione, legato alla decrescita della popolazione.

Previsioni popolazione e famiglie 2010 - 2040

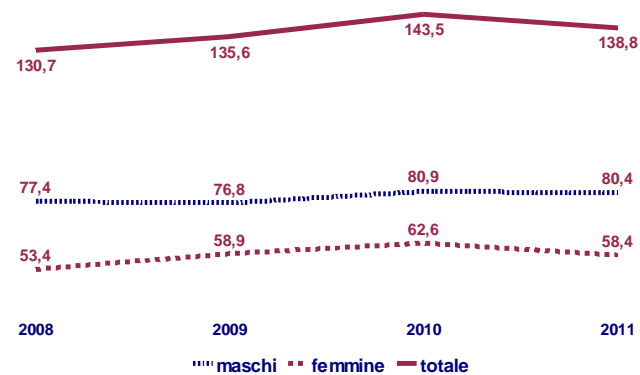


L'ECONOMIA

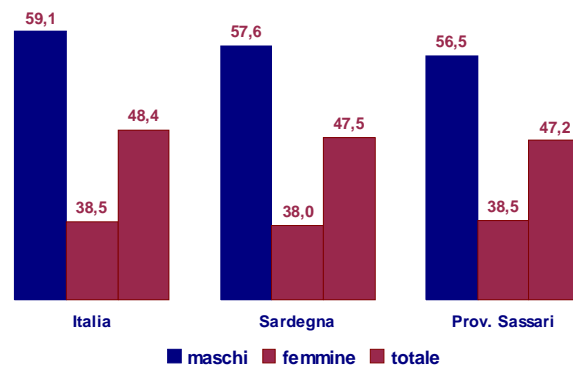
L'OCCUPAZIONE IN PROVINCIA

Le forze lavoro (somma delle persone che lavorano più quelle in cerca di occupazione) in Provincia di Sassari registrano nel 2011 una diminuzione rispetto all'anno precedente di circa 4.700 unità. È all'interno della componente femminile la principale causa di tale diminuzione (-4.200 unità).

forze di lavoro Provincia di Sassari (migliaia)



tasso di attività anno 2011 (%)



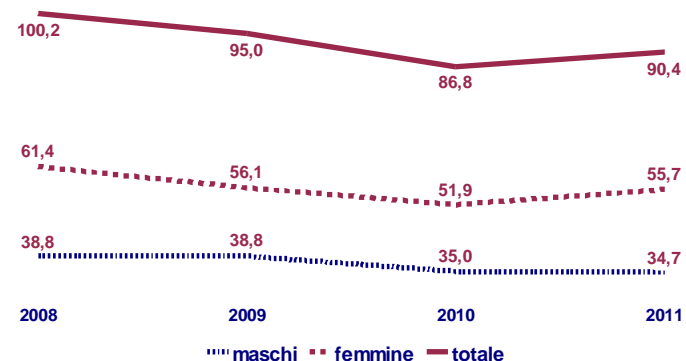
TASSO DI ATTIVITA'

Il tasso di attività (% di persone in forza lavoro in rapporto al totale della popolazione) è pari al 47,2%, inferiore al dato nazionale; la differenza è dovuta alla componente maschile.

NUMERO INATTIVI

Il numero di inattivi (persone che non cercano lavoro e/o che non sono disponibili a iniziare subito un lavoro) è in netto aumento rispetto al 2010, ma solo a causa della fuoriuscita dalla forza lavoro di donne

inattivi in età 15 - 64 Provincia di Sassari (migliaia)

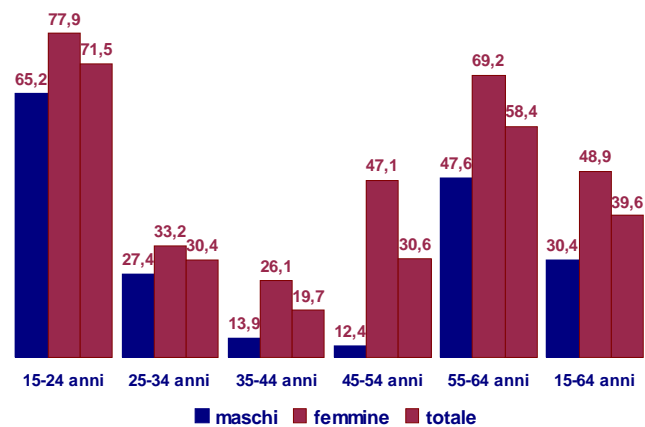


TASSO DI INATTIVITA'

Il tasso di inattività (inattivi in rapporto alla popolazione della corrispondente età) è, fra le persone di età 15 – 64 anni, pari al 30,4% per i maschi e 48,9% per le donne.

È macroscopica la differenza che si registra per la fascia d'età 45-54 anni: se la % di inattivi è fisiologica per i maschi (12,4%), per le donne raggiunge il 47,1%.

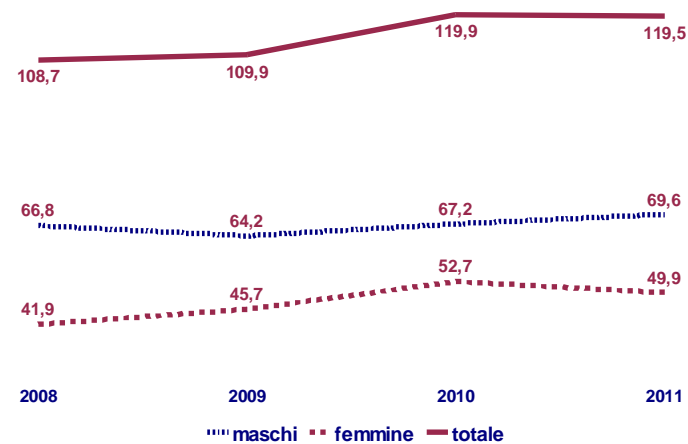
tasso di inattività Provincia di Sassari anno 2011 (%)



NUMERO OCCUPATI

Il numero di occupati in Provincia è in lieve diminuzione, a causa della significativa diminuzione del numero di occupati donne (-2.800 unità). In aumento, invece, il numero di occupati maschi.

occupati Provincia di Sassari (migliaia)

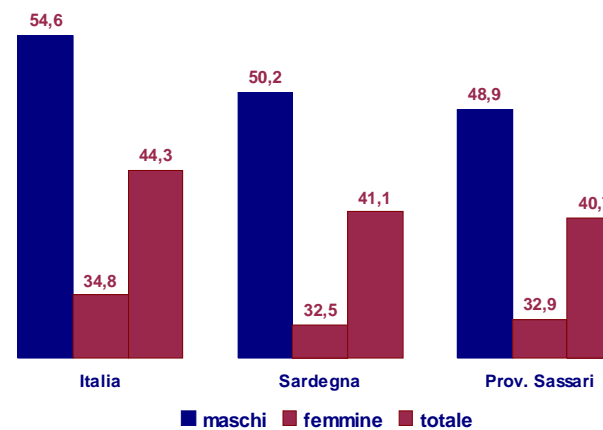


TASSO DI OCCUPAZIONE

È di 3,6 punti percentuali il gap del tasso di occupazione (numero di occupati in rapporto alla popolazione in età lavorativa) della Provincia rispetto al dato nazionale.

Enorme la differenza fra uomini e donne: 16 punti percentuali. Poco meno di una donna su tre in età lavorativa ha un'occupazione.

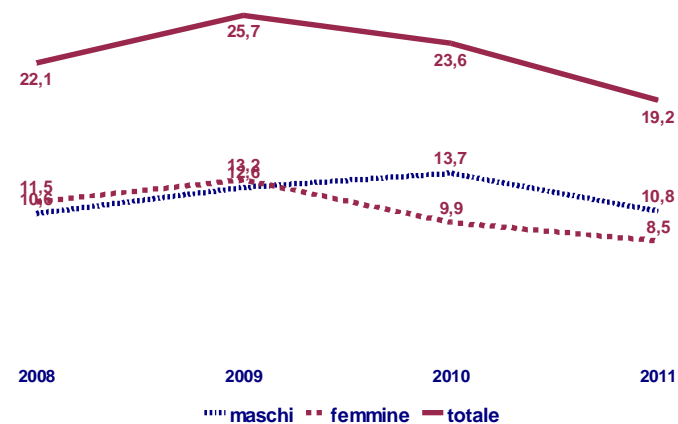
tasso di occupazione Provincia di Sassari anno 2011 (%)



NUMERO DISOCCUPATI

n calo il numero di disoccupati (-4.400 unità). Siccome a tale calo non è corrisposto un aumento del numero di occupati, si può concludere che poco meno di 4.000 persone che cercavano lavoro hanno smesso di farlo, uscendo dalla forza lavoro. Si tratta soprattutto di donne.

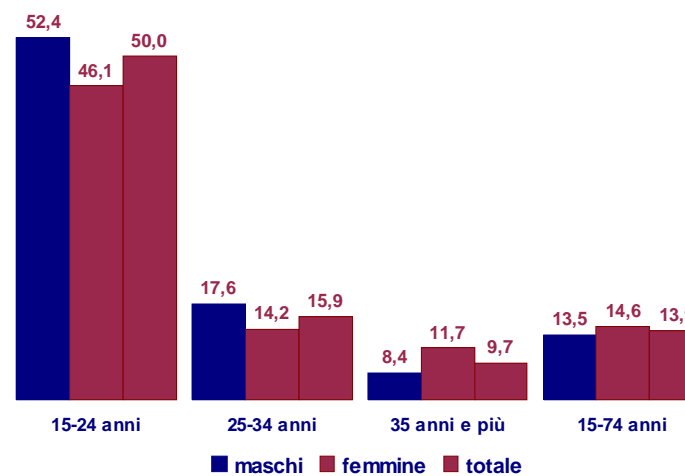
disoccupati Provincia di Sassari (migliaia)



TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Il tasso medio di disoccupazione nell'anno 2011 è stato in Provincia, pari a 13,9%, contro l'8,4% a livello nazionale. Fra i più giovani, una persona su due che cerca lavoro non lo trova.

tasso di disoccupazione Prov. di Sassari anno 2011 (%)



LE IMPRESE

In lieve aumento il numero di imprese iscritte e attive. Il 2011 non ha fatto registrare gli effetti della crisi che emergeranno dai dati dell'anno 2012.

LE IMPRESE FEMMINILI

È pari al 24,5% delle imprese attive la quota delle imprese femminili.

IL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto pro capite della Provincia di Sassari è stato nel 2011 pari a 18.290 euro, lievemente superiore alla media regionale (18.156), ma inferiore al valore nazionale (23.145).

Tale valore è pari al 79% del dato nazionale.

Si prevede una calo nel 2012 e un ritorno, nel 2013, agli attuali livelli.

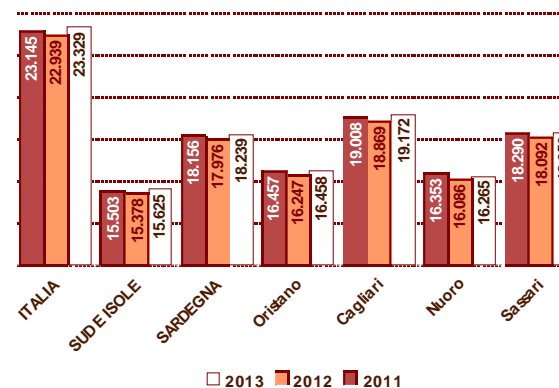
Movimentazione imprese Comune di Sassari

Anno	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
2006	13.337	10.430	887	589	+298
2007	13.434	10.508	957	744	+213
2008	13.635	10.887	902	697	+205
2009	13.652	10.949	823	711	+112
2010	13.840	10.967	903	710	+193
2011	14.028	11.039	835	644	+191

Imprese femminili attive

anno	numero imprese	%
2009	2.684	24,5%
2010	2.654	19,2%
2011	2.710	24,5%

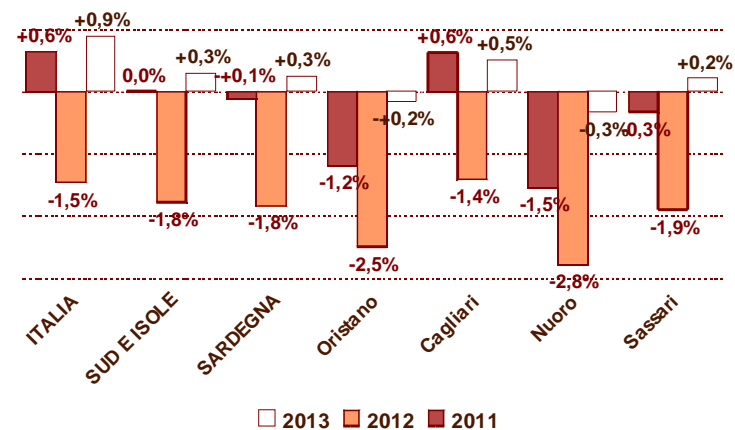
VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE PER PROVINCIA valori in euro



Il valore aggiunto della Provincia di Sassari ha fatto registrare nel 2011 un calo dello -0,6%. In Italia si è registrata, invece, una crescita pari a +0,6%.

Si prevede un calo pari al -1,9% nel 2012 e una lieve ripresa (+0,2%) nel 2013.

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE PER PROVINCIA tassi di variazione % rispetto all'anno precedente



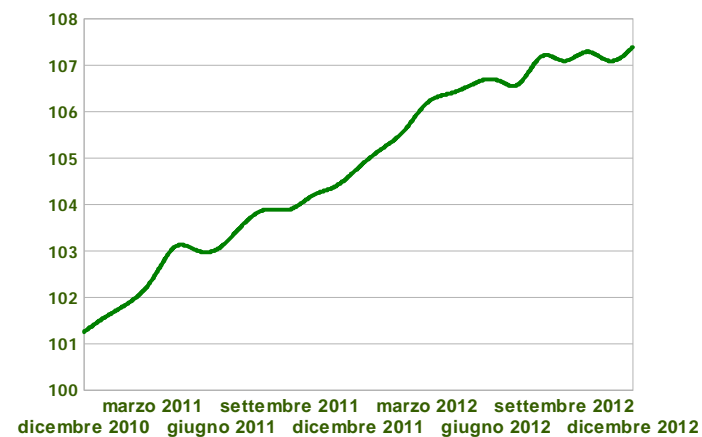
PREZZI E INFLAZIONE

Nel corso degli ultimi due anni, il livello generale dei prezzi ha registrato una continua crescita con alcune fasi altalenanti nell'ultimo anno, che comunque fa segnare per tutto il 2012 un rallentamento tendenziale dell'inflazione.

Dall'inizio dell'anno e fino a dicembre 2012, il livello dei prezzi è cresciuto di +2,48% con aumenti medi su base mensile, pari a circa +0,21%.

INDICE NIC

generale con tabacchi



Analisi del contesto esterno specifico

Gli stakeholder o portatori di interesse sono i soggetti che possono influenzare o sono influenzati dall'attività dell'Ente in termini di servizi, politiche e processi decisionali.

Da alcuni anni l'amministrazione, attraverso l'adesione alla convenzione stipulata dall'ANCI e dall'Istituto Piepoli S.p.A di Milano, rileva il grado di soddisfazione degli utenti per alcuni servizi come la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade, la gestione del verde pubblico, le scuole comunali, i servizi di anagrafe, la gestione dei mezzi pubblici urbani verranno rilevati attraverso sondaggi di customer satisfaction dei residenti, delle imprese del territorio e dei turisti.

Per migliorare l'interazione tra i portatori di interesse e l'Amministrazione comunale e produrre migliori risultati in termini di discussione e partecipazione, a partire dal 2011 sono state apportate alcune importanti novità alle modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse.

Tra le diverse alternative, e date alcune positive esperienze precedenti (Piano strategico comunale e intercomunale) si è deciso di privilegiare la formula del focus group, la tecnica che ha consentito di focalizzare l'attenzione su un argomento e far emergere le relazioni tra i partecipanti.

Sono state organizzate due giornate della trasparenza: durante la prima giornata è stato presentato il progetto di rendicontazione sociale e il Piano della Performance e sono stati condivisi gli indicatori di outcome e di risultato; nella seconda giornata di consultazione e partecipazione sono state rendicontate le attività svolte e i servizi erogati dall'Ente e si è chiesto agli stakeholder di formulare giudizi sulla completezza informativa e sulla efficacia dell'azione amministrativa con riferimento alla singola macro area.

A breve saranno presentati ai portatori di interesse i nuovi documenti di chiusura del ciclo della performance e i nuovi documenti di programmazione: il presente Piano della Performance 2013-2015 e il Piano dettagliato degli obiettivi, la Relazione sulla performance

2012 e il bilancio sociale e di genere 2012. Sarà anche l'occasione per presentare lo stato di avanzamento dei lavori relativi al Programma triennale della trasparenza.

2.2. Analisi del contesto interno

Organizzazione

L'organizzazione del Comune di Sassari e il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri:

- a) la centralità dei cittadini, dei loro bisogni ed esigenze;
- b) la semplificazione, la trasformazione e la qualità dell'azione amministrativa;
- c) la chiara individuazione delle responsabilità, dei poteri e dei livelli di autonomia delle posizioni dirigenziali con riferimento agli obiettivi e alle risorse assegnate;
- d) la flessibilità organizzativa e della gestione delle risorse umane;
- e) la cooperazione tra le diverse unità organizzative;
- f) la programmazione delle attività e il loro monitoraggio;
- g) lo sviluppo e la valorizzazione del personale, garantendo a tutti pari opportunità.

L'esperienza maturata negli ultimi anni con la precedente organizzazione, le indicazioni dei cittadini, il feedback ricevuto dai dipendenti, l'architettura del Piano delle Performance (che ha indicato gli assi strategici e gli obiettivi prioritari per Sassari nei prossimi anni) e la nuova realtà economica che il Comune si è trovato ad affrontare a partire dal 2012 ha portato alla riforma della macrostruttura comunale.

Gli obiettivi strategici che il nuovo modello organizzativo intende favorire sono:

- rafforzare la qualità della programmazione, della progettualità e delle decisioni strategiche
- governare la complessità, favorendo tutte le forme di integrazione possibili passando dall'approccio di attuazione della norma all'approccio per processi maggiormente integrati;

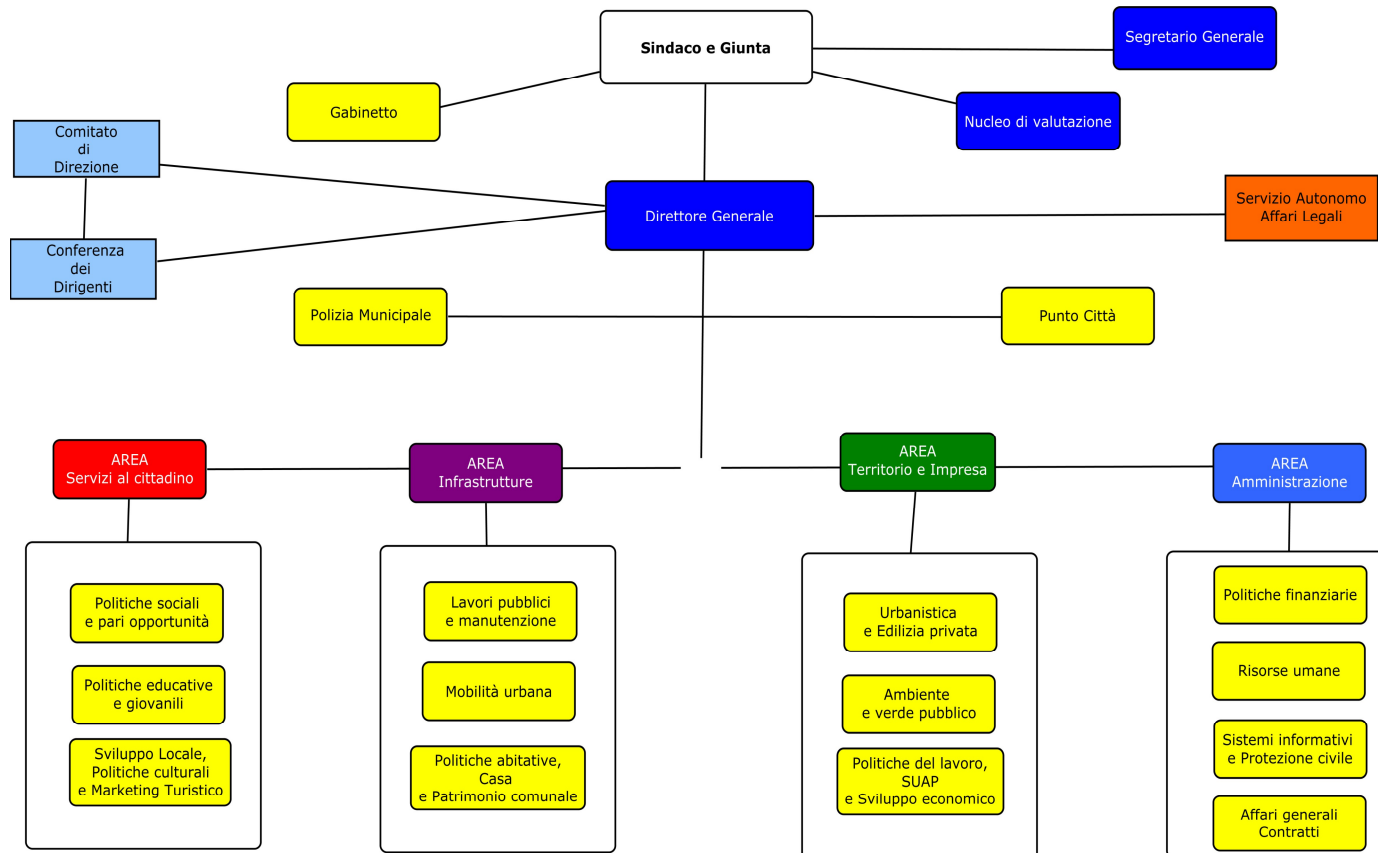
- contenere la spesa per i servizi, a parità o con incremento dei livelli quali – quantitativo degli stessi
- migliorare la capacità di elaborare risposte, anche grazie alla capacità di ascoltare e accogliere le proposte dei cittadini

Il nuovo assetto organizzativo del Comune di Sassari prevede quattro Aree che costituiscono le unità di massima dimensione al cui interno sono inseriti i Settori i Servizi e gli Uffici.

Le Aree hanno il compito di garantire l'unitarietà di indirizzo di direzione di coordinamento e di integrazione delle diverse realtà organizzative che svolgono attività e funzioni omogenee affini o complementari.

In virtù delle caratteristiche loro proprie e dei compiti affidati, non fanno parte di una specifica area: la Direzione generale, il Gabinetto del Sindaco, gli Affari legali, la Polizia Municipale e, ovviamente, l'ufficio di Segreteria generale.

2. Analisi del contesto



Articolazione territoriale dell'Amministrazione

Il Comune di Sassari ha la sua sede a Palazzo Ducale.

Nel rispetto del principio di unità del Comune il territorio è articolato in quattro Circoscrizioni di decentramento.

La tabella evidenzia in modo dettagliato come si distribuiscono nella città i Settori e gli uffici comunali.

GABINETTO DEL SINDACO	Gabinetto del Sindaco e comunicazione	Palazzo Ducale
DIREZIONE GENERALE	Direzione Generale	Palazzo Ducale
	Affari legali	Viale Umberto
AFFARI GENERALI	Affari generale	Palazzo Ducale
CONTRATTI	Contratti	Via Coppino
PUNTO CITTA'	Punto Città - URP	Via Coppino
	Punto Città 2	Via Giovanni Bruno
	Ufficio elettorale e leva; ufficio di decentramento	Piazza Santa Caterina
	Circoscrizione 1	Via Carlo Felice
	Circoscrizione 2	Via Poligono- Via dell'Anziano
	Circoscrizione 3	Li Punti - Caniga
	Circoscrizione 4	Palmadula – Tottubella - La Corte - Campanedda
	Direzione Cimitero	Viale Porto Torres
POLITICHE DELLA CASA	Politiche della casa e patrimonio comunale	Via Coppino
RISORSE UMANE	Organizzazione e gestione risorse umane	Via Coppino
FINANZE	Politiche finanziarie, bilancio e tributi	Via Wagner
CED	Sistemi informativi, Statistica	Via Carlo Felice
PROTEZIONE CIVILE	Protezione civile	Via Murgia
SVILUPPO LOCALE E CULTURA	Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico	Largo Infermeria San Pietro
	Servizio bibliotecario	Piazza Tola
	Biblioteca decentrata Li Punti	Via Era
	Biblioteca decentrata Caniga	Via Padre Luca
	Archivio storico	Via Insinuazione
	Infosassari	Via Sebastiano Satta
POLITICHE EDUCATIVE	Politiche educative e giovanili	Via Venezia
POLITICHE SOCIALI	Politiche sociali e pari opportunità	Via Zara
	Casa Serena	Via Pasubio
	Servizio Territoriale n. 1	Piazza Santa Caterina
	Servizio Territoriale n. 2	Via Caboto / Via Era
	Servizio Territoriale n. 3	Via Giusti / Via Zara
	Servizio Territoriale n. 4	Via Washington
LL. PP. E MANUTENZIONI	Lavori pubblici e Manutenzioni	Viale Mameli
SPORTELLINO UNICO	Politiche del lavoro, SUAP e Sviluppo economico	Via Paolo de Muro / via La Malfa
	Mercato Civico	Piazza Colonnello Serra
URBANISTICA	Urbanistica ed edilizia privata	Via Paolo Demuro
AMBIENTE	Ambiente e Verde pubblico	Via Ariosto
	Canile comunale	Funtana Sa Figu / Località Acchettas
POLIZIA MUNICIPALE	Polizia Municipale	Via Carlo Felice
	Polizia Municipale; Sevizio circ.	Li Punti - Campanedda – Palmadula - La Corte - Tottubella

Risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	47
Età media dei dirigenti (anni)	53
Tasso di crescita unità personale negli anni	0,991 (702 dipendenti al 31.12.2012 / 708 dipendenti al 31.12.2011)
% di dipendenti in possesso di laurea	33,19% (233 dipendenti laureati)
% di dirigenti in possesso di laurea	100,00%
Ore di formazione (media per dipendente)	2,70
Turnover del personale	0,892 (nel 2012: 25 dip. assunti t.id / 28 dip. Cessati t. id)
Costi di formazione/spese del personale	% 0,42 sul totale delle spese per il personale (€118.392,00 / 27.877.376,13)

Analisi Benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	18,48% (tasso percentuale calcolato su tutte le tipologie di assenza: ferie, malattie, congedi vari, scioperi ecc. rilevato su 252 giorni lavorativi)
Tasso di dimissioni premature	0,14 (n. 1 dimissioni premature/nr. tot. tip. in servizio)
Tasso d'infortuni	3,40% (nel 2012 n. 24 infortuni)
Stipendio medio mensile netto percepito dai dipendenti	Dirigenti €4.189,26 personale non dirigenziale €1.414,38
% di personale assunto a tempo indeterminato	n. 25 dipendenti assunti a tempo indeterminato (3,56%) n. 5 dipendenti assunti a tempo determinato

Indagine sul benessere organizzativo

Come sottolineato nella Relazione sulla performance 2012 la variazione della macrostruttura del Comune non ha consentito l'avvio dell'indagine sul benessere organizzativo in quanto secondo la guida metodologica adottata, in alcuni casi specifici, quale un *“cambiamento rilevante all'interno dell'amministrazione”*, l'indagine potrebbe generare o aumentare il *“malessere organizzativo”*. Per tale motivo si è ritenuto che siano venute a mancare le condizioni di base che avrebbero garantito un avvio corretto ed efficace dell'indagine sul clima aziendale.

Il presente Piano della Performance prevede l'estensione dell'indagine sul benessere organizzativo a tutto il personale dell'ente e dall'annualità 2013 verrà effettuata secondo il modello predisposto appositamente dalla CiVIT per la rilevazione del benessere organizzativo, del grado di condivisione del sistema di valutazione e della valutazione del superiore gerarchico.

Il monitoraggio costante del clima organizzativo ha come obiettivo quello di creare all'interno dell'ente un processo virtuoso di miglioramento dell'organizzazione e della comunicazione interna e di trarre elementi utili in una prospettiva di crescita e di sviluppo.

Analisi di genere

L'esplorazione delle condizioni organizzative dell'amministrazione ha fornito delle evidenze interessanti sulla composizione per genere del personale interno. Dall'analisi è emerso come la componente femminile abbia, in termini quantitativi, un ruolo importante nel Comune di Sassari, sia altamente scolarizzata e sia prevalentemente inquadrata nelle categorie C e D.

Indicatori	Valore femminile	Valore maschile
% dirigenti	40%	60%
% di personale femminile-maschile rispetto al totale del personale	45,58% (320 donne in servizio)	54,42% (382 uomini in servizio)
Stipendio medio mensile netto percepito dal personale donna – uomini (distinto per per personale dirigente e non)	€4.104,26 Dirigenti €1.432,67 non Dirigenti	€4.216,74 Dirigenti €1.399,77 non Dirigenti
% di personale femminile-maschile assunto a tempo indeterminato	45,58%	54,42
% di personale donna – uomini laureato rispetto al totale del personale femminile/maschile	45% (144 donne laureate)	23,29% (89 uomini laureati)
Ore di formazione femminile – maschile (media per dipendente di sesso femminile - maschile)	5,92 ore formazione x dipendente femminile	4,96 ore formazione x dipendente maschile

Salute finanziaria

Per monitorare lo stato di salute finanziaria si riportano di seguito una serie di indicatori relativi ai rendiconti 2008 – 2012.

Il confronto intertemporale evidenzia:

- la crescente autonomia finanziaria e tributaria, legata alla sostituzione dei trasferimenti erariali con risorse proprie (ma la compensazione non è totale ed in ogni caso crea tensioni sulla liquidità);
- la riduzione dei trasferimenti erariali pro-capite;
- il raddoppio, nell'arco di cinque anni, dell'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie;
- lo sviluppo positivo degli indicatori relativi all'andamento del grado di rigidità strutturale e per indebitamento grazie a scelte di politica finanziaria consapevolmente perseguite in questi anni.

Indicatori di salute finanziaria: anni 2008-2012

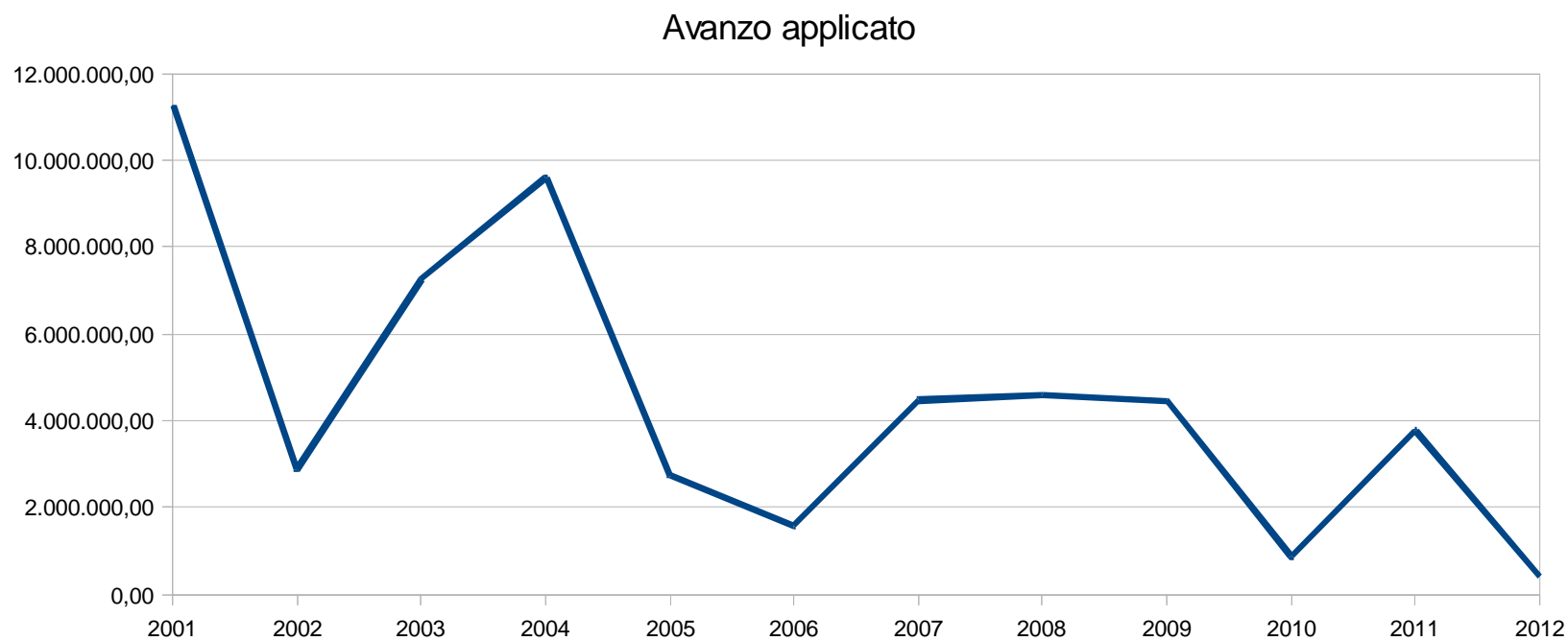
	2008	2009	2010	2011	2012
Grado di autonomia finanziaria	42,96%	42,64%	41,65%	44,98%	51,28%
Grado di autonomia tributaria	19,20%	19,53%	31,79%	35,03%	41,75%
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	44,68%	45,81%	76,34%	77,88%	81,42%
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	55,32%	54,19%	23,66%	22,12%	18,58%
Pressione delle entrate proprie pro capite	€ 477,99	€ 481,90	€ 487,76	€ 502,36	€ 601,51
Pressione tributaria pro capite	€ 213,56	€ 200,76	€ 372,34	€ 391,25	€ 489,74
Trasferimenti erariali pro capite	€ 277,67	€ 252,27	€ 313,52	€ 253,41	€ 165,32
Grado di rigidità strutturale	22,44%	22,98%	23,11%	22,03%	21,37%
Grado di rigidità per costo personale	18,15%	19,70%	19,16%	20,00%	18,45%
Grado di rigidità per indebitamento	3,59%	3,28%	3,39%	3,23%	2,91%
Rigidità strutturale pro capite	€ 217,24	€ 259,73	€ 256,57	€ 245,97	€ 250,62
Costo del personale pro capite	€ 201,95	€ 222,62	€ 224,88	€ 223,41	€ 216,44
Indebitamento pro capite	€ 365,09	€ 370,58	€ 350,06	€ 311,21	€ 275,79
Incidenza del costo del personale sulla spesa corrente	20,68%	21,69%	22,52%	22,74%	20,96%
Costo medio del personale	€ 35.367,40	€ 38.717,84	€ 39.174,32	€ 40.576,27	€ 39.710,83
Investimenti pro capite	€ 307,86	€ 185,97	€ 114,33	€ 215,66	€ 108,05
Abitanti per dipendente	175	174	174	182	183

Il risultato di amministrazione rappresenta il primo indicatore dello stato di salute dell'ente.

L'ente ha sempre mantenuto un significativo avanzo di amministrazione, indicatore questo, di un rassicurante margine fra le fonti e gli impieghi.



La vetustà e la particolarità di alcuni tra i residui attivi conservati (in particolare quelli relativi alle entrate tributarie), comportano un'attenta valutazione prima dell'utilizzo dell'avanzo stesso. Unitamente agli effetti negativi sui saldi rilevanti per il Patto di stabilità, ciò spiega la sensibile riduzione dell'utilizzo di questa particolare risorsa.



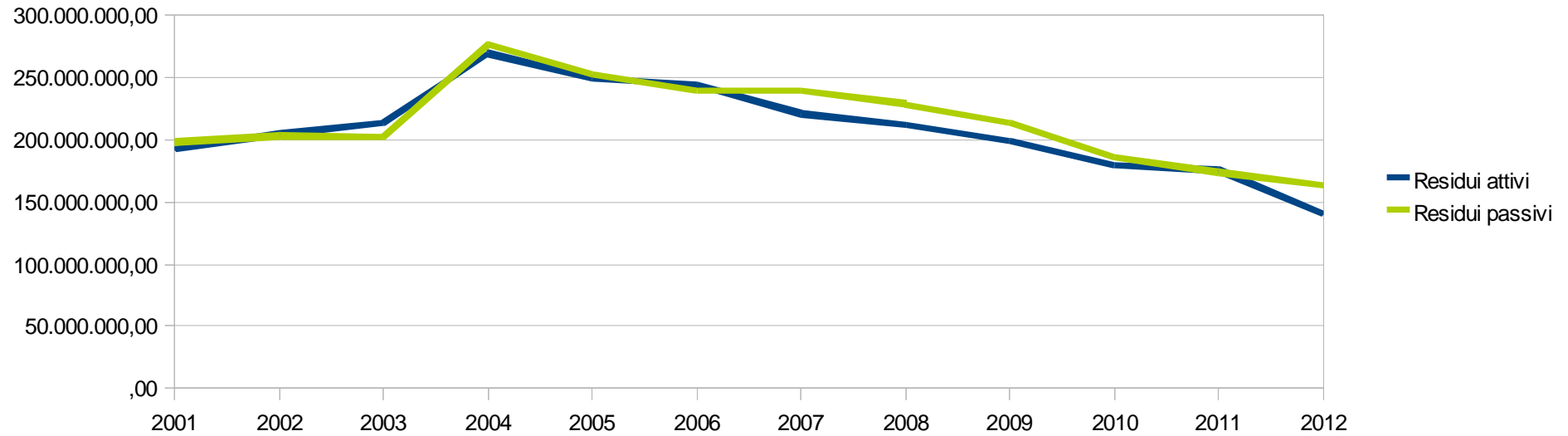
Un rapporto equilibrato tra residui attivi e passivi determina flussi di cassa che consentono, in ogni momento, di far fronte alle liquidazioni.

Una crescita isolata della massa dei residui attivi, infatti, potrebbe determinare un fondo di cassa insufficiente.

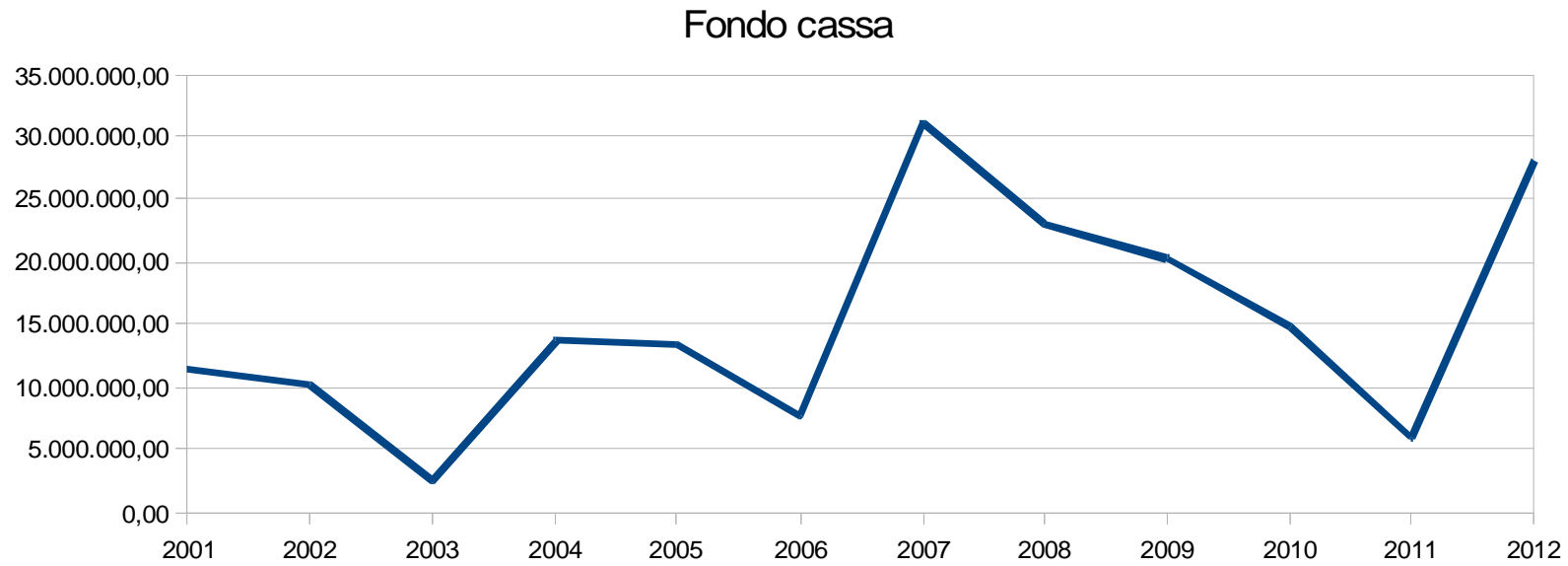
Le disponibilità liquide dell'ente sono evidenziate nel grafico che segue. A decorrere dall'anno 2007 la liquidità dell'ente presenta un ammontare considerevolmente più alto rispetto al biennio precedente. Tale incremento è dovuto in primo luogo alla ricognizione dei vincoli di cassa che, proprio nel 2007, ha consentito all'ente di richiedere allo Stato l'erogazione di un notevole importo di trasferimenti fino ad allora congelati per il meccanismo della tesoreria unica.

Notevole anche l'effetto delle norme relative al patto di stabilità interno: è ormai evidente che per raggiungere gli obiettivi imposti, l'ente tende a posticipare i pagamenti degli stati di avanzamento lavori delle opere pubbliche.

Residui attivi e passivi



È importante che la curva dei residui attivi sia il più possibile omogenea con quella dei residui passivi, affinché le giacenze di cassa risultino sempre sufficienti a garantire gli impegni.



Nel 2012 lo Stato ha erogato tutte le assegnazioni arretrate.

I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, la cui tabella è allegata ai rendiconti della gestione, sono necessari per verificare se gli enti locali presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Secondo le disposizioni del TUEL sono da considerarsi strutturalmente deficitari quegli enti che presentano valori fuori norma per almeno la metà dei parametri. Per il triennio 2010 – 2012 la tabella, definita con decreto del Ministro dell'Interno del 24 settembre 2009, individua dieci indicatori.

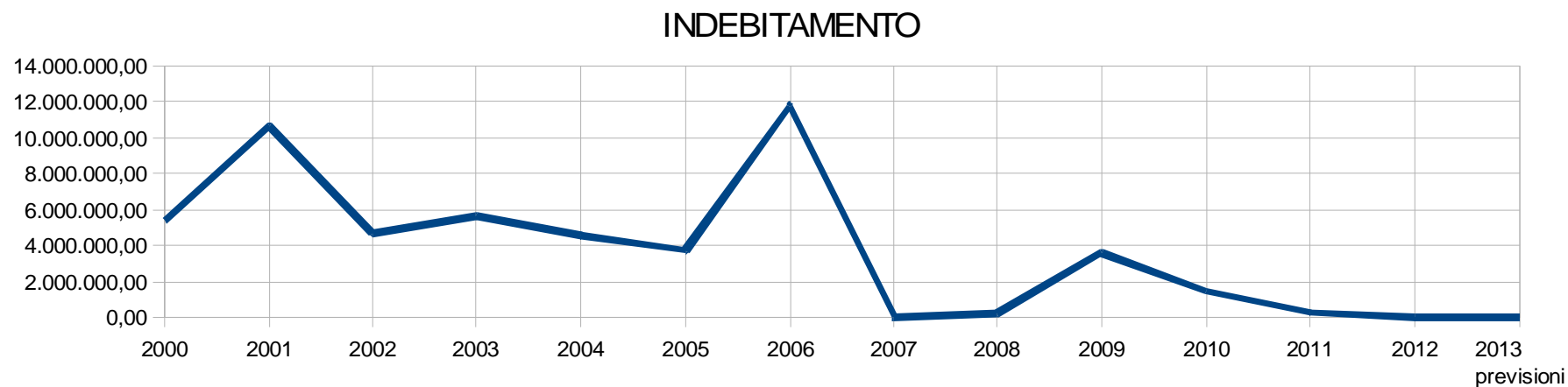
Il Comune di Sassari presenta un solo indicatore negativo, ossia il volume dei residui passivi correnti è superiore al 40% degli impegni correnti di competenza assunti. Tale parametro, seppur con valori e percentuali diverse, è deficitario a partire dall'esercizio 2005. Evidenzia il volume dei debiti di funzionamento non ancora liquidati, e dunque, tanto è maggiore, tanto più segnala una possibile "tensione sulla cassa" ed in generale una crescente difficoltà a pagare i propri fornitori.

In realtà, questo dato andrebbe depurato dai cosiddetti "residui di stanziamento", quelli cioè derivanti dall'assunzione di impegni contabili, non a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate, previsti dalla normativa contabile in presenza di trasferimenti (soprattutto regionali) per i quali è necessario garantire il vincolo di destinazione evitando che, senza impegno, confluiscono nel risultato di amministrazione. Di seguito la tabella allegata al rendiconto 2012.

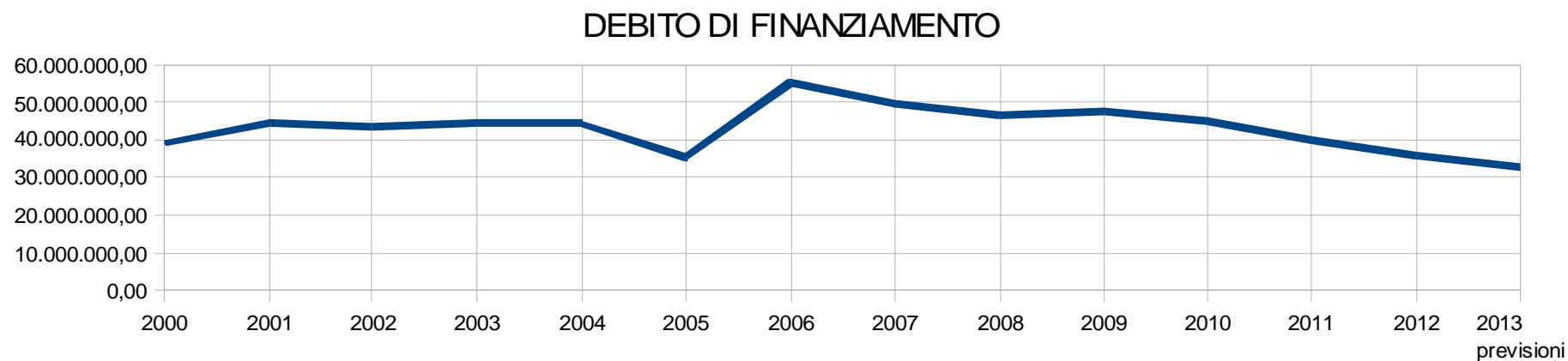
PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI NTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO		
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per spese di investimento)	SI	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale IRPEF, superiore al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF	SI	NO
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	SI	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	SI	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0.5 per cento delle spese correnti	SI	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	SI	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento superiore alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI)	SI	NO
8) consistenza di debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	SI	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente	SI	NO

La capacità di indebitamento dell'ente è misurata, ai sensi dell'articolo 2007 del TUEL, come incidenza degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo consuntivo.

Una politica mirata, negli anni, a ridurre l'indebitamento dell'ente ha reso meno drammatico, tra l'altro, affrontare le politiche restrittive imposte dalla legislazione nazionale anche sul fronte del patto di stabilità ed in generale sui tempi di rientro del debito accumulato.

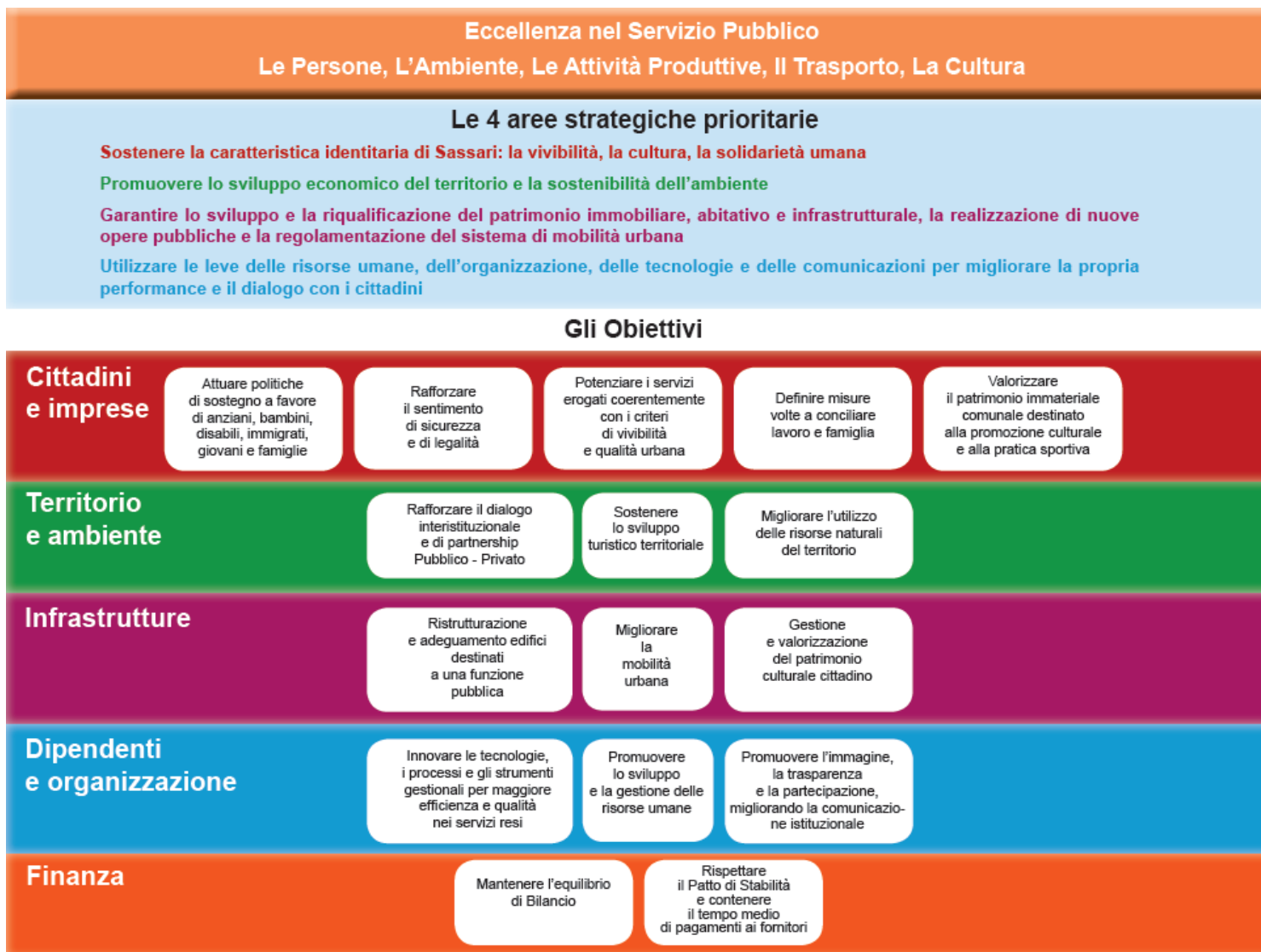


Il debito di finanziamento del Comune di Sassari risulta in costante riduzione a partire dal 2006. Ciò è dovuto sia al fatto che le rate rimborsate sono di importo superiore ai nuovi prestiti contratti, sia perchè negli anni 2007, 2010, 2011 e 2012 si è proceduto ad utilizzare l'avanzo di amministrazione per estinguere anticipatamente i prestiti contratti.





AREE STRATEGICHE
OBIETTIVI STRATEGICI
OBIETTIVI OPERATIVI



GLI OUTCOME

Il Piano della Performance del Comune di Sassari è stato redatto, fin dalla sua prima edizione, a partire dalle linee programmatiche del Sindaco che sono state tradotte in obiettivi strategici poi declinati in obiettivi operativi ed azioni.

Le difficoltà riscontrate a livello nazionale nella formulazione dell'outcome atteso non hanno risparmiato il Comune di Sassari: fattori di contesto esogeni che possono condizionare il raggiungimento dei risultati finali; assenza di un set di indicatori condivisi a livello nazionale per consentire un confronto nelle diverse realtà locali per i diversi ambiti di analisi.

Nonostante questo, per testare il valore pubblico prodotto dall'amministrazione nell'erogazione dei servizi, identificheremo per ciascuna area strategica gli outcome associati coincidenti con gli impatti indicati nelle linee programmatiche.

3. Aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi, indicatori

Area strategica	Outcome/linee programmatiche del Sindaco	Descrizione
Servizi al cittadino	Garantire il diritto alla casa	Aumento N. alloggi ERP realizzati o resi disponibili
	Promuovere lo sviluppo di una città "a misura dei più giovani"	Aumento n. ragazzi che usufruiscono dei centri di aggregazione
		Aumento spazi disponibili per la pratica sportiva 2013
		Aumento n. ragazzi che utilizzano gli impianti sportivi
		Recupero di giovani a rischio dispersione scolastica
	Promuovere il benessere dei bambini (p.18)	Aumento N. bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia
		Aumento totale posti disponibili negli asili nido
	Migliorare le condizioni dei più deboli	Aumento assistenza scolastica ai minori disabili
		Potenziamento degli interventi domiciliari rivolti agli anziani
		Miglioramento del rapporto numero assistenti sociali/popolazione residente
	Migliorare l'indice di domanda culturale	Aumento n. utenti servizio bibliotecari
		Aumento n. visitatori strutture culturali
Aumento n. strutture disponibili		
Rafforzare la percezione della sicurezza e della legalità	Riduzione. atti vandalici	
	Riduzione n. incidenti	

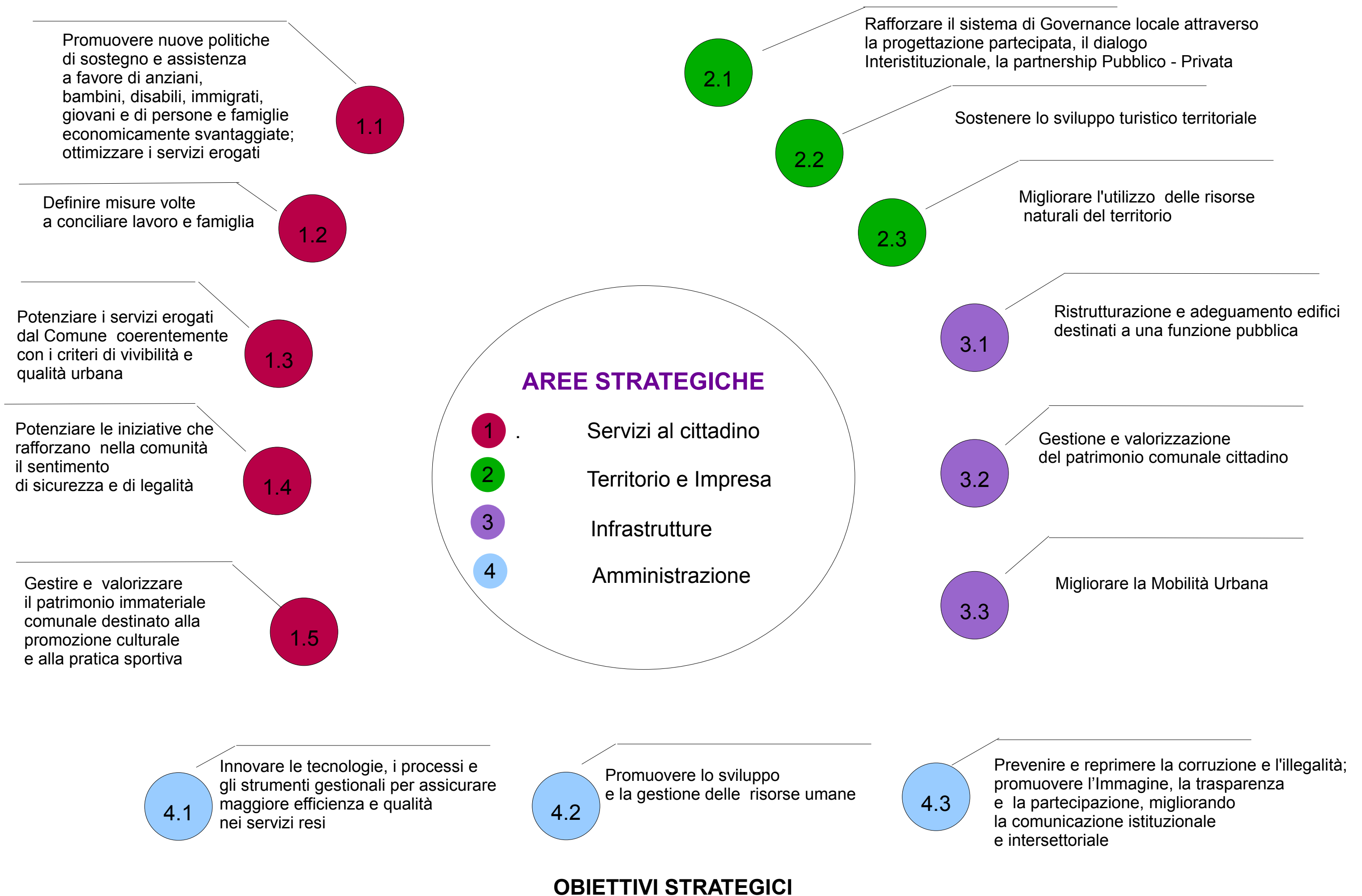
Area strategica	Outcome/linee programmatiche del Sindaco	Formula
Territorio e impresa	Potenziare la capacità di attrazione dei consumi turistici	Aumento Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi
		Aumento n. presenze nei musei
	Migliorare la qualità dell'aria	Incremento n. rotatorie
		Incremento raccolta differenziata
		Estensione zona a traffico limitato
	Migliorare l'offerta ambientale	Incremento energia prodotta da fonti alternative
		Quantità energia consumata negli edifici pubblici
		Ettari di verde servito
	Potenziare i processi di cooperazione locale e interistituzionale	Aumento N. incontri attivati con Associazioni e altri Enti



3. Aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi, indicatori

Area strategica	Outcome/linee programmatiche del Sindaco	Formula	
Infrastrutture	Aumentare la disponibilità dei luoghi della cultura	Incremento totale strutture disponibili	
	Aumentare la disponibilità degli spazi finalizzati alle politiche di sostegno	Incremento totale strutture disponibili 2013	
	Migliorare la mobilità urbana	Riduzione Tempo medio attraversamento della città	
		Riduzione n. incidenti stradali nel territorio urbano	
		Incremento n. stalli di sosta nei parcheggi di corrispondenza del comune	
Creazione di piste ciclabili			
	Incremento n. biglietti e abbonamenti ATP venduti		

Area strategica	Outcome/linee programmatiche del Sindaco	Formula
Amministrazione	Migliorare le forme di partecipazione e comunicazione	Customer satisfaction
	Garantire la trasparenza	Pubblicazione sul sito del Comune degli atti indicati dal D. Lgs. n. 33/2013



Promuovere nuove politiche di sostegno e assistenza a favore di anziani, bambini, disabili, immigrati, giovani e di persone e famiglie economicamente svantaggiate; ottimizzare i servizi erogati

1.1

Realizzare un'analisi di contesto e predisporre delle ipotesi di programmazione di medio periodo degli interventi per la promozione sociale e il sostegno delle fasce deboli della popolazione

1.1.1

Rendere effettivo il diritto alla casa da parte dei legittimi beneficiari di alloggi ERP, contrastando i fenomeni dell'occupazione abusiva e della morosità degli assegnatari e rendere fruibile un numero maggiore di alloggi

1.1.2

Promuovere azioni integrate (per i giovani e per gli anziani) finalizzate a favorire la crescita di forme di creatività anche funzionali alla prevenzione del disagio e a garantire il miglioramento della qualità della vita/assistenza

1.1.3

Proseguire nella lotta alla dispersione scolastica

1.1.4

1.2

Definire misure volte a conciliare lavoro e famiglia

1.2.1

Promuovere l'innovazione, il decentramento e l'efficienza nei servizi rivolti alla generalità dei cittadini e rendere più vicina e accessibile la PA mediante iniziative che favoriscano la fruibilità dei servizi a distanza

1.3

Potenziare i servizi erogati dal Comune coerentemente con i criteri di vivibilità e qualità urbana

1.3.1

Ridefinire logisticamente e funzionalmente la collocazione delle aree mercatali, rendendole pienamente fruibili e sostenere una politica di rilancio del commercio in città, favorendo nuovi modelli organizzativi e promozionali

1.4

Potenziare le iniziative che rafforzano nella comunità il sentimento di sicurezza e legalità

1.4.1

Migliorare l'efficacia della Polizia Municipale

OBIETTIVI OPERATIVI

1. SERVIZI AL CITTADINO

1.5

Gestire e valorizzare il patrimonio immateriale comunale destinato alla promozione culturale e alla pratica sportiva

1.5.1

Completamento degli interventi e messa in sicurezza di alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale e sportiva, per renderle accessibili/fruibili al cittadino

1.5.2

Individuazione delle fonti di finanziamento e definizione delle modalità gestionali (pubbliche, private, miste) per alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale o sportiva

1.5.3

Ampliare l'accesso al sistema turistico culturale locale e implementare la Rete dei luoghi della Cultura

1.5.4

Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale e identitario

Rafforzare il sistema di Governance locale attraverso la progettazione partecipata, il dialogo Interistituzionale, la partnership Pubblico - Privato

2.1

Sostenere lo sviluppo turistico territoriale

2.2

Utilizzare le tecniche di "democrazia partecipata" per definire i progetti di sviluppo locale sulla base dell'integrazione fra le potenzialità economiche espresse dal territorio, il tema ambientale, la città come polo di attrazione culturale e turistica, la coesione sociale

2.1.1

Approntare i nuovi strumenti di definizione e programmazione urbanistico - territoriale, in funzione dello sviluppo delle aree extraurbane e della loro promozione sotto l'aspetto turistico e dei servizi; riqualificare le aree di significativo valore storico - naturale - ambientale e renderne possibile la fruizione in un'ottica di turismo di qualità ed ecosostenibile

2.2.1

Rafforzare il supporto al sistema delle imprese

2.1.2

OBIETTIVI OPERATIVI

2. TERRITORIO E IMPRESA

Migliorare l'utilizzo delle risorse naturali del territorio

2.3

Evoluzione della gestione dei rifiuti

2.3.4

Pianificazione e gestione energetica integrata

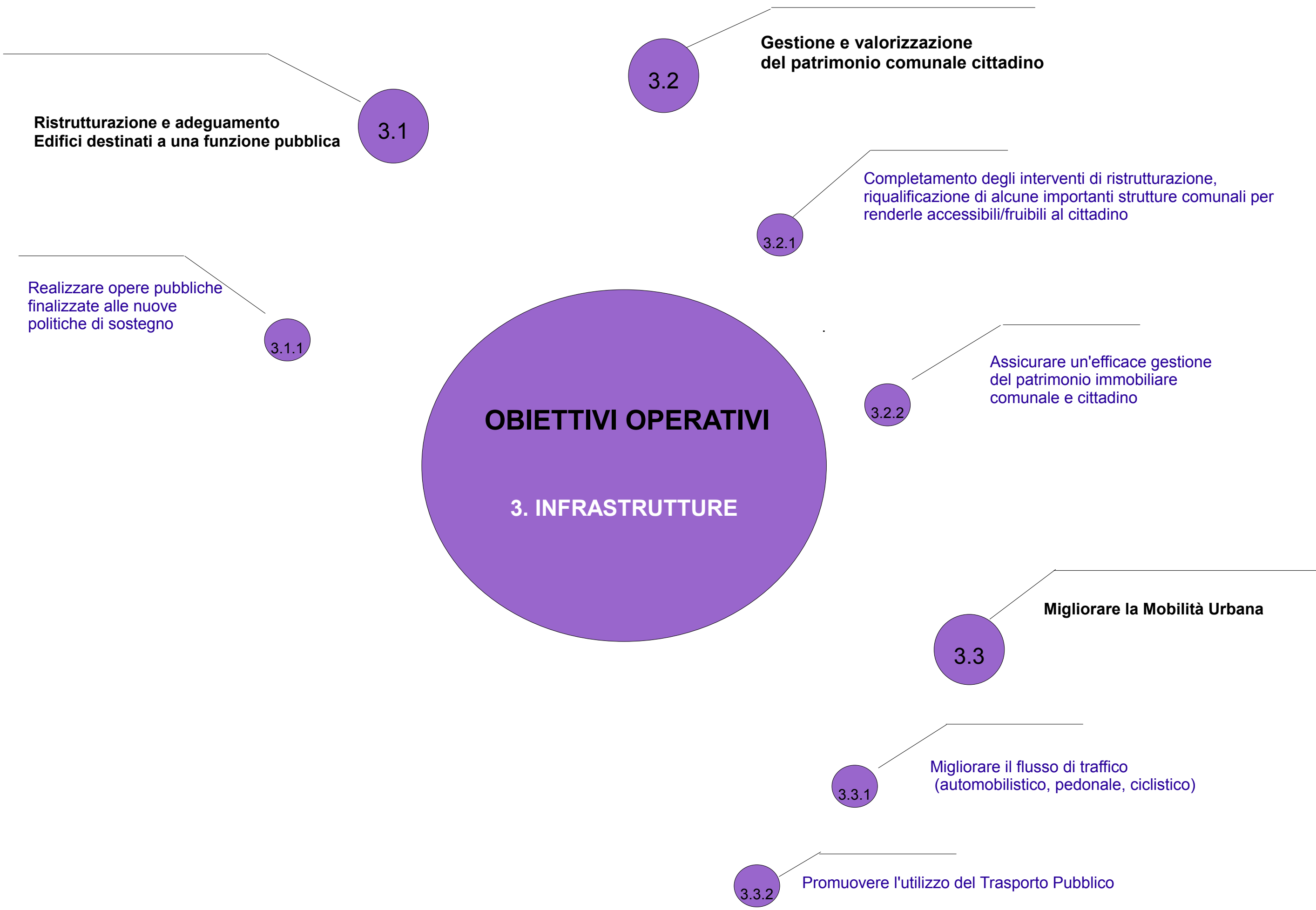
2.3.1

Pianificazione acustica territoriale

2.3.3

Completamento ed attuazione del PUC

2.3.2



**Ristrutturazione e adeguamento
Edifici destinati a una funzione pubblica**

3.1

Realizzare opere pubbliche
finalizzate alle nuove
politiche di sostegno

3.1.1

OBIETTIVI OPERATIVI

3. INFRASTRUTTURE

3.2

**Gestione e valorizzazione
del patrimonio comunale cittadino**

3.2.1

Completamento degli interventi di ristrutturazione,
riqualificazione di alcune importanti strutture comunali per
renderle accessibili/fruibili al cittadino

3.2.2

Assicurare un'efficace gestione
del patrimonio immobiliare
comunale e cittadino

3.3

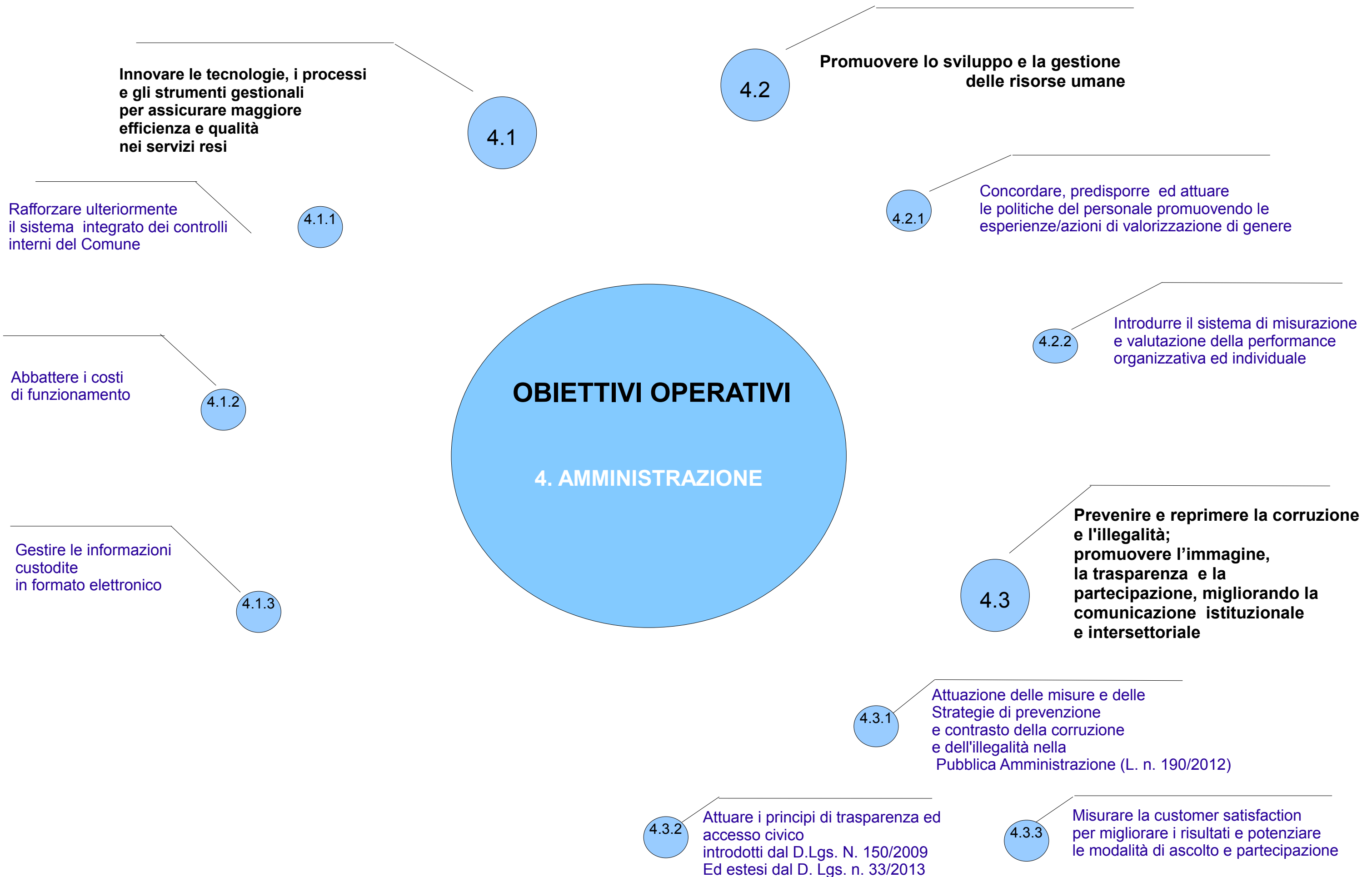
Migliorare la Mobilità Urbana

3.3.1

Migliorare il flusso di traffico
(automobilistico, pedonale, ciclistico)

3.3.2

Promuovere l'utilizzo del Trasporto Pubblico



Ob. strategico 1.1 Promuovere nuove politiche di sostegno e assistenza a favore di anziani, bambini, disabili, immigrati, giovani e di persone e famiglie economicamente svantaggiate: ottimizzare i servizi erogati

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
1.1.1 Realizzare un'analisi di contesto e predisporre delle ipotesi di programmazione di medio periodo degli interventi per la promozione sociale e il sostegno delle fasce deboli della popolazione	Creare una banca dati intersettoriale dei soggetti beneficiari, effettivi e potenziali dei servizi (e del sostegno economico) erogati dall'Ente		X	
	In base all'analisi della banca dati intersettoriale (dei soggetti beneficiari) predisporre una mappatura dei bisogni e delle proposte e strutturare una o più ipotesi di programmazione degli interventi per il medio periodo			X
	Istituzione e gestione di un albo dei/delle collaborazioni familiari che integri quello già esistente delle badanti	X		
1.1.2 Rendere effettivo il diritto alla casa da parte dei legittimi beneficiari di alloggi ERP, contrastando i fenomeni dell'occupazione abusiva e della morosità degli assegnatari e rendere fruibile un numero maggiore di alloggi	Aumentare l'accesso e la fruibilità delle case popolari, rilevando ed eliminando le occupazioni abusive e le situazioni di morosità. Avvio del procedimento di sfratto a seguito dell'individuazione degli utenti senza i requisiti; recupero morosità	X		

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
1.1.3 Promuovere azioni integrate (per i giovani e per gli anziani) finalizzate a favorire la crescita di forme di creatività anche funzionali alla prevenzione del disagio e a garantire il miglioramento della qualità della vita/assistenza	Promuovere una maggiore integrazione socio sanitaria potenziando le relazioni con l'ASL attraverso l'applicazione di protocolli di operativi	X	X	
	Valorizzare il tempo libero degli anziani attraverso la promozione di attività che stimolino la progettualità e l'operosità	X		
	Apertura Centro Giovani in Piazza Santa Caterina	X	X	
	Istituzione della scuola civica di musica	X	X	
	Aumentare il ricorso al volontariato	X	X	X
	Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi e garantire la massima fruibilità delle strutture	X	X	X
1.1.4 Proseguire nella lotta alla dispersione scolastica	Analizzare e quantificare il fenomeno della dispersione scolastica con l'Università, le scuole (elementari, medie e superiori) e con altri enti	X	X	
	Prosecuzione azioni previste dal Piano di contrasto alla dispersione scolastica	X	X	X

Ob. strategico 1.2 Definire misure volte a conciliare lavoro e famiglia

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
1.2.1 Promuovere l'innovazione, il decentramento e l'efficienza nei servizi rivolti alla generalità dei cittadini e rendere più vicina e accessibile la PA mediante iniziative che favoriscano la fruibilità dei servizi a distanza	Mettere a disposizione dei cittadini una gamma più ampia di modalità con le quali sia possibile effettuare pagamenti alla P.A. (Internet, bancomat etc)		X	
	Individuare ulteriori attività di Front – Office e attività di back office multi settoriali (coordinate da Punto Città) e attuare il successivo trasferimento	X		
	Apertura Punto Città 3 a Latte dolce	X		
	Potenziamento della fruibilità dei servizi bibliotecari a distanza (prestito digitale o digital lending)	X		
	Estensione della rete Wi – Fi nel Sistema Bibliotecario	X		
	Attivazione del sistema di gestione e interrogazione di banche dati denominato "Arianna"	X		
	Aprire una sede fissa nella zona di Latte Dolce per i servizi di Polizia Municipale			X

Ob. strategico 1.3 Potenziare i servizi erogati dal Comune coerentemente con i criteri di vivibilità e qualità urbana

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
1.3.1 Ridefinire logisticamente e funzionalmente la collocazione delle aree mercatali, rendendole pienamente fruibili e sostenere una politica di rilancio del commercio in città, favorendo nuovi modelli organizzativi e promozionali	Riorganizzare lo spazio storico del commercio ambulante; risolvere la situazione dei fiorai di Piazza Marconi	X		
	Mercato rionale Eba Giara: Riqualificazione, manutenzione straordinaria e gestione			X
	Regolamento Mercato	X		

Ob. strategico. 1.4 Potenziare le iniziative che rafforzano nella comunità il sentimento di sicurezza e legalità

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
1.4.1 Migliorare l'efficacia della Polizia Municipale	Aumentare la presenza della polizia municipale nel Centro Storico	X	X	X
	Rafforzare la percezione della legalità nella ZTL e aree pedonali	X	X	
	Istituzione nuovi punti di videosorveglianza	X		

Ob. strategico 1.5 Gestire e valorizzare il patrimonio immateriale comunale destinato alla promozione culturale e alla pratica sportiva

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
1.5.1 Completamento degli interventi e messa in sicurezza di alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale e sportiva, per renderle accessibili/fruibili al cittadino	Progetto per la messa in sicurezza e la gestione di Palazzo Ducale in una logica di palazzo – museo	X		
1.5.2 Individuazione delle fonti di finanziamento e definizione delle modalità gestionali (pubbliche, private, miste) per alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale o sportiva	Individuazione di azioni dirette alla gestione delle strutture dell'ex Ma, dell'ex Cinema Astra e del Nuovo Teatro Comunale in un'ottica di fruizione pubblica attraverso la modalità di Project Financing	X	X	
	Lavori per la realizzazione dello skate park a Carbonazzi	X		
1.5.3 Ampliare l'accesso al sistema turistico culturale e implementare la Rete dei luoghi della Cultura	Promozione della Rete culturale Thamus – nuova sezione museale "le Stanze del Duca" a Palazzo Ducale	X	X	
	Mantenimento degli standard di sicurezza e delle attività di valorizzazione e promozione per una migliore fruizione dell'intera Rete	X		
1.5.4 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale e identitario	Realizzazione della catalogazione dei candelieri secondo gli standard catalografici del MIBAC	X		

Ob. strategico 2.1 Rafforzare il sistema di Governance locale attraverso la progettazione partecipata, il dialogo interistituzionale, la partnership pubblico - privata

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
2.1.1 Utilizzare le tecniche di “democrazia partecipata” per definire i progetti di sviluppo locale sulla base dell’integrazione fra le potenzialità economiche espresse dal territorio, il tema ambientale, la città come polo di attrazione culturale e turistica, la coesione sociale	Sviluppare le iniziative promosse dal Tavolo delle Attività Produttive concertando le azioni dei settori interessati e fornendone il supporto tecnico	X	X	
	Individuare ed attrarre nuove risorse finanziarie di derivazione regionale, nazionale ed europea e favorirne la fruibilità all'interno dell'Ente; collaborare/elaborare progetti di sviluppo locale	X	X	
	Supportare il processo di “attualizzazione” della pianificazione strategica in vista dell’agenda europea 2014-2020 e dei nuovi strumenti operativi ad essa collegati	X	X	
	Supportare l’Ente nel passaggio tra le due agende europee attraverso la partecipazione attiva alla definizione dei nuovi documenti di programmazione come i PISU in coerenza alle priorità strategiche del Comune e della sua Area Vasta; diffusione presso l’Ente delle linee della programmazione 2014-2020	X	X	
	Supportare l’attuazione del Piano della Performance	X	X	X
2.1.2 Rafforzare il supporto al sistema delle imprese	Studio di fattibilità e verifica delle differenti modalità di gestione del nuovo nido d'infanzia del quartiere di Li Punti		X	X
	Oltre Bampè – Bampè 2	X	X	X

Ob. strategico 2.2 Sostenere lo sviluppo turistico territoriale

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
2.2.1 Approntare i nuovi strumenti di definizione e programmazione urbanistico - territoriale, in funzione dello sviluppo delle aree extraurbane e della loro promozione sotto l'aspetto turistico e dei servizi; riqualificare le aree di significativo valore storico - naturale - ambientale e renderne possibile la fruizione in un'ottica di turismo di qualità ed ecosostenibile	Completamento dei piani particolareggiati di Tottubella e dell'Argentiera	X		
	Individuazione di un modello insediativo dei nuclei rurali costieri	X		
	Valorizzazione dell'utilizzo e della fruibilità dei litorali	X		
	Predisposizione ed approvazione da parte della Giunta Municipale del PUL	X		
	Recupero ambientale dell'ex discarica comunale di Calancoi mediante la conclusione dell'attività d'indagine e avvio dei lavori di messa in sicurezza d'emergenza	X		

Ob. strategico 2.3 Migliorare l'utilizzo delle risorse naturali del territorio

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
2.3.1 Pianificazione e gestione energetica integrata	Avviare le azioni di gestione delle politiche energetiche dell'Ente mediante l'avvio del servizio di Energy Manager con l'analisi e revisione dei contratti di fornitura di energia elettrica, la redazione di un audit energetico sugli edifici comunali e la realizzazione di una banca dati informatizzata	X		
	Approvazione del Piano Energetico Ambientale Comunale	X		
	Promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili. Diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle tecnologie innovative legate allo sviluppo delle energie rinnovabili nel settore delle infrastrutture e degli edifici pubblici comunali	X	X	X
2.3.2 Completamento ed attuazione del PUC	Rendere esecutivo il PUC	X		
	Aggiornamento delle attività e dei relativi adempimenti in materia di oneri concessori. Predisposizione atti relativi all'aggiornamento delle tabelle relative all'applicazione degli oneri concessori di cui alla Legge n. 10/78	X		

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
2.3.3 Pianificazione acustica territoriale	Approvazione del Piano di classificazione acustica	X		
	Elaborare e approvare il Piano d'azione della mappa acustica strategica e la sintesi dell'agglomerato urbano di Sassari	X		
2.3.4 Evoluzione della gestione dei rifiuti	Incremento raccolta differenziata attraverso l'avvio del nuovo appalto dei servizi di igiene urbana, con il raggiungimento dell'obiettivo del 45% di raccolta differenziata al 31/12	X		
	Adeguamento del sistema di smaltimento RSU di Scala Erre mediante il completamento dei lavori dell'impianto di compostaggio di qualità dei rifiuti e i lavori di trasformazione dei moduli da semiaerobici in anaerobici	X		
	Attuare azioni di contrasto del degrado urbano; repressione degli illeciti ambientali che pregiudicano la vivibilità ed il decoro urbano in tutto il territorio comunale	X	X	

Ob. strategico 3.1 Ristrutturazione e adeguamento edifici destinati a una funzione pubblica

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
3.1.1. Realizzare opere pubbliche finalizzate alle nuove politiche di sostegno	Recupero primario e secondario dei restanti 60 alloggi sei 72 previsti in via Anglona	X	X	
	Espletamento procedure di gara e avvio dei lavori di 25 alloggi ERP di via Flumenargia	X		
	Ristrutturazione dell' edificio dell'ex colonia campestre da destinare ai servizi sociali	X		
	Attivazione farmacia comunale	X	X	

Ob. strategico 3.2 Gestione e valorizzazione del patrimonio comunale cittadino

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
3.2.1 Completamento degli interventi di ristrutturazione, riqualificazione di alcune importanti strutture comunali per renderle accessibili/fruibili al cittadino	Programma triennale Opere Pubbliche con individuazione delle opere e delle risorse necessarie per la messa a norma ex Legge 81 per gli immobili di proprietà dell'Amministrazione	X		
	Completamento lavori Casa Serena	X		
	Completamento appalto per l'affidamento dei lavori di ultimazione del progetto del Mercato civico: l'intervento consentirà la realizzazione di una piazza con servizi	X		
	Realizzare Il mattatoio consortile di "Truncu Reale" (opera di dimensioni ed interessi sovracomunali)	X	X	X
	Realizzazione programma di completamento per l'Auditorium per conseguimento agibilità definitiva	X		
	Prosecuzione/Completamento dei lavori ex Cinema Astra ed dell'ex Mattatoio	X		

Ob. strategico 3.2 Gestione e valorizzazione del patrimonio comunale cittadino

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
3.2.2 Assicurare un'efficace gestione del patrimonio immobiliare comunale e cittadino	Definizione della situazione immobiliare Abbacurrente	X		
	Terreni comunali- progetti di gestione	X	X	
	Predisposizione Linee Guida per la disciplina delle azioni conseguenti alla realizzazione delle opere in assenza di concessione, in totale difformità dalla medesima o con variazioni essenziali	X		
	Aggiornamento banca dati beni immobili	X	X	X
	Valorizzazione patrimonio ambientale e architettonico		X	
	Appaltare un servizio di ricognizione - in senso tecnico/economico- del patrimonio abitativo e conseguente acquisizione di un database al fine dell'individuazione dello stato di degrado e della conseguente programmazione degli interventi di manutenzione architettonico	X		

Ob. strategico 3.3 Migliorare la Mobilità Urbana

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
3.3.1 Migliorare il flusso di traffico (automobilistico, pedonale, ciclistico)]	Avvio Accordo Quadro quadriennale per i lavori di manutenzione strade e marciapiedi per tutto il territorio Comunale	X	X	X
	Completamento dei lavori di messa in sicurezza del terrapieno di viale Trieste	X		
	Completare i lavori in via Giagu e via Vardabasso	X		
	Realizzazione lavori nelle vie San Sisto e Ramai per iniziare il recupero strategico del quartiere di San Donato	X		
	Allargamento strada Buddi Buddi nel tratto urbano e realizzazione rotatorie nn. 1, 2 e 3	X		
	Approvazione progetto esecutivo di completamento e appalto dei lavori di allargamento del tratto urbano della Buddi Buddi, realizzazione rotatorie e piste ciclabili	X		
	Ottenere dei finanziamenti; costruire piste ciclabili; attivare il bike sharing; migliorare /costruire dei marciapiedi nelle zone sprovviste	X	X	
	Intensificare la campagna preventiva dell'infortunistica stradale	X	X	
	Migliorare la sicurezza stradale nelle aree periurbane	X	X	
	Predisposizione bozza regolamento carico e scarico merci	X		
Predisposizione bozza adeguamento Piani Comunali del traffico ai sensi dell'art. 17 L.R. 21/2005	X			

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
3.3.2 Promuovere l'utilizzo del Trasporto Pubblico	Predisporre ed attuare dei programmi condivisi fra il comune e l'ATP di un piano di interventi (compiti reciproci e risultati attesi). Predisporre uno studio per la localizzazione di corsie preferenziali per i mezzi pubblici		X	
	Iniziare l'iter per la realizzazione del 2° lotto (Balduca) della metropolitana di superficie	X	X	
	Realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri in via XXV Aprile		X	

Ob. strategico 4.1 Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
4.1.1 Rafforzare ulteriormente il sistema integrato dei controlli interni del Comune	Rendere disponibile la reportistica, realizzando gli strumenti informatici e di business intelligence che aggregano i dati elementari provenienti dai vari data base (COAN, COEP, COFI, Obiettivi, Produzione, ecc.)	X		
	Implementazione della contabilità analitica per centri di costo	X		
	Adeguamento alle nuove disposizioni legislative in tema di spese di rappresentanza: Predisposizione Regolamento	X		
	Predisposizione Regolamento per il controllo di regolarità amministrativa e contabile	X		

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
4.1.2 Abbattere i costi di funzionamento	Riorganizzazione micro struttura comunale	X		
	Appalto per la gestione dei servizi di corrispondenza notifiche con la finalità di ridurre i costi rispetto alla precedente gestione	X		
	Allineamento scadenze contratti assicurativi in essere. Studio e predisposizione nuovo appalto assicurazione	X		
	Studio e predisposizione di un nuovo capitolato d'appalto per assicurazioni e soluzioni organizzative idonee, con la finalità di attuare una soluzione che garantisca l'amministrazione dai rischi e produca una apprezzabile diminuzione dei costi	X		
	Revisione del servizio wi-fi offerto alla cittadinanza; razionalizzazione e potenziamento del sistema di raccolta del traffico; semplificazione delle modalità di iscrizione al servizio; integrazione con altre reti Wi-Fi presenti sul territorio	X		
	Sviluppo ed attuazione di un Piano di Formazione per gli utenti del S.I. e miglioramento della documentazione del S.I.	X		
	Predisposizione del pacchetto sw "Gestione iter pratiche". predisposizione SE per l'URP; Avvio dell'iter di firma digitale delle determinazioni dirigenziali.	X		
	Aggiornamenti vari del Sistema informativo aziendale	X		
	Riorganizzazione attività front – office e sportello telematico SUE	X		
	Attuazione in via sperimentale del Regolamento per la gestione dei Reclami	X		

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
4.1.3 Gestire le Informazioni custodite in formato elettronico	Reingegnerizzazione dell'intera filiera degli archivi dell'Ente: delineare le attività di aggregazione e le modalità di organizzazione documentale; delineare l'ambito della corretta selezione, conservazione e scarto dei documenti	X		
	Procedere al riordino degli Archivi cartacei del Comune eliminando quanto non necessario	X	X	X
	Predisporre un documento di studio e un piano di attuazione per la piena diffusione e utilizzo, a partire dal 2013, da parte di tutti i Settori, del Protocollo Informatico, della PEC e della firma digitale	X		
	Stipulazione contratti con firma digitale e successiva registrazione all'Agenzia delle Entrate	X		
	Selezione documentazione Archivio di Palazzo Ducale da avviare allo scarto per enucleare quella destinata alla conservazione per finalità storiche	X		

Ob. strategico 4.2 Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
4.2.1 Concordare, predisporre ed attuare le politiche del personale promuovendo le esperienze/azioni di valorizzazione di genere	Predisporre dei Manuali operativi per i dipendenti (inserimento neo-assunti; utilizzo del Sistema Informativo, ecc.)	X		
	Completare il negoziato per il rinnovo dei CCDI dipendenti con adeguamento della piattaforma contrattuale, supporto alla delegazione trattante (analisi istituti contrattuali/contabili) in conformità alle direttive ricevute	X		
	Rinnovare il CCDI dirigenti fornendo il supporto alla delegazione trattante (analisi istituti contrattuali/contabili) in conformità alla direttive ricevute.	X		
	Integrare criteri/modalità di concessione del patrocinio per i dipendenti non coperti da assicurazione (Dirigenti/PO/AP) al fine di consentire un acconto sulle competenze legali	X		
	Definizione di un programma di formazione e sviluppo delle risorse umane indirizzato alle diverse categorie del personale e alle diverse competenze, ruoli e funzioni, coerente con le politiche di gestione e formazione del personale e adeguato alle innovazioni normative/procedurali.	X		
	Costituire il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (Legge 4 novembre 2010 n. 183) e sovrintendere alla predisposizione del piano di azioni positive (art. 48 D.Lgs. n. 198/2006)	X	X	

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
4.2.2 Introdurre il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale	Attivazione e monitoraggio – anche tramite un apposito software integrato nel Sistema Informativo - del nuovo sistema di gestione delle Performance	X		
	Realizzazione di una campagna di informazione e comunicazione rivolta a tutti i dipendenti sul nuovo sistema di gestione della performance	X		

Ob. strategico 4.3 Prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità; promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale

Obiettivi operativi	Azioni	2013	2014	2015
4.3.1 Attuazione delle misure e delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (L. n. 190/2012)	Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione	X	X	
	Predisposizione relazione recante i risultati dell'attività svolta	X		
	Verifica dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione		X	X
4.3.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico introdotti dal D.Lgs. N. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013	Studio e predisposizione del nuovo Regolamento del Consiglio Comunale relativo alla situazione economico patrimoniale degli amministratori dell'Ente art. 14 D.Lgs. n. 33/2013	X		
	Revisione del Regolamento del Consiglio Comunale col fine di adeguarlo alla normativa di cui all'art. 1 comma 2 legge 215/2012 (pari opportunità)	X		
	Determinazione degli standard di qualità dei servizi da adottare attraverso la Predisposizione della Carta dei Servizi	X	X	
	Adozione/Attuazione/Aggiornamento Piano Triennale della trasparenza	X	X	X
	Verifica dell'attuazione del Piano Triennale della trasparenza	X	X	X
	Organizzare le giornate della Trasparenza. "Promozione della cultura organizzativa della trasparenza"	X	X	X
4.3.3 Misurare la customer satisfaction per migliorare i risultati e potenziare le modalità di ascolto e partecipazione	Organizzare dei Focus Group finalizzati a validare la scelta degli indicatori; rilevare le esigenze dei cittadini/imprese; misurare la customer satisfaction; migliorare il feedback degli stakeholder utile per il Bilancio sociale	X	X	X
	Introdurre presso i due Punto Città il sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utenza "Mettiamoci la faccia" della Funzione Pubblica	X		



Attivare i sondaggi di customer satisfaction riferiti ai vari target	X	X	X
Rilevazione del clima aziendale; dell'analisi dei risultati e pubblicazione degli stessi	X	X	X
Predisposizione di un protocollo condiviso per gestire le richieste di informazioni e reclami da parte dei cittadini attraverso diversi canali (facebook, email, URP, sito web, front-office degli uffici) al fine di omogeneizzare e razionalizzare le risposte per migliorare la capacità di dialogo e tempestività di risposte alla cittadinanza	X		

4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

4.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Fasi e Soggetti coinvolti

FASE	SOGGETTI COINVOLTI
Definizione/aggiornamento del Piano	Giunta comunale Direttore generale e dirigenza
Adozione del Piano	Giunta comunale
Attuazione del Piano	Giunta comunale Dirigenza Personale
Audit del Piano	Nucleo di Valutazione Dirigenza

4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Redazione del Piano: Tempi

1° FASE 15 giorni	2° FASE 15 giorni	3° FASE 2 mesi	4° FASE 1 mese	5° FASE 45 giorni
Definizione identità dell'organizzazione	Anali contesto Esterno e interno	Verifica Obiettivi strategici e delle strategie	Verifica e aggiornamento obiettivi e azioni	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno
L'amministrazione in cifre - Mandato istituzionale e missione Albero delle performance				
	- Analisi del contesto esterno generale e specifico - Analisi del contesto interno - Coerenza programmazione economico – finanziaria			
		- Obiettivi strategici		
			- Obiettivi operativi, Azioni ed indicatori - Soggetti e tempi del processo di redazione del Piano - Azioni miglioramento Ciclo di gestione della performance	
				Incontri con personale interno, pubblicazione sito web giornate della trasparenza

4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

4.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria

L'analisi della parte corrente del bilancio, nel raffronto con il 2012, mostra alcuni dati interessanti: le entrate correnti si riducono del 3,66% per un ammontare complessivo di € 5.530.337,85. Le spese correnti, invece, crescono del 2,27% e quindi complessivamente di € 3.015.987,30.

In primo luogo questo significa una sensibile erosione del risparmio della gestione corrente che autofinanzerebbe gli investimenti.

L'analisi della spesa corrente inoltre, mostra una riduzione di praticamente tutti gli interventi discrezionali: le uniche voci in aumento rispetto al 2012 sono le spese per il personale, gli oneri straordinari della spesa corrente (in quanto al 31 luglio 2013 è già stata prevista la copertura di alcuni debiti fuori bilancio, maturati o in corso di maturazione) ed i contributi, ma solo per effetto di alcune maggiori previsioni per trasferimenti.

Equilibrio di parte corrente

